



ISTITUTO COMPRENSIVO SCHWEITZER



Via Stati Uniti D'America
86039 TERMOLI (CB)
Tel. 0875712820 – C.F. 91002950706
<http://www.comprensivoschweitzer.edu.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2022/2025

“Naviga con noi verso il futuro”



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCHWEITZER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8750** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Moduli di orientamento formativo
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 166** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 169** Attività previste in relazione al PNSD
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 195** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 206** Aspetti generali
- 218** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 232** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Albert Schweitzer"

L'Istituto Comprensivo "Albert Schweitzer" di Termoli è nato il 1/09/2019, a seguito del Piano di dimensionamento scolastico approvato dalla Regione Molise per Delibera n. 515 del 26/11/2018 e riunisce in sé quattro plessi scolastici preesistenti:

-la scuola Primaria con sede in Via Stati Uniti D'America

- la scuola dell'Infanzia con sede in Via Catania
- la scuola dell'Infanzia con sede in Via Stati Uniti
- la scuola secondaria di I grado di via Perrotta

Gli edifici scolastici evidenziano una struttura moderna e funzionale in linea con l'idea di una scuola aperta al nuovo e all'accoglienza di tutti i bambini. L'assenza di barriere architettoniche, gli spazi aperti e verdi, le aule che si affacciano su uno spazio polivalente, presuppongono la volontà di favorire la collaborazione e la flessibilità organizzativa e didattica.

Gli spazi ci permettono di ospitare manifestazioni e attività di vario genere aperte a tutta la cittadinanza, organizzate dalla scuola o da altri enti e associazioni del territorio, svolgendo un ruolo di primo piano nei servizi offerti ai cittadini.

L'Istituto in questi ultimi anni si è attivato per dotarsi di attrezzature laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione. Utilizzando i finanziamenti PON, PNSD e altri finanziamenti, si è provveduto: a realizzare una rete LAN/WLAN per tutti i plessi che consente l'accesso ad internet in ogni area degli edifici scolastici; ad acquistare LIM per quasi tutte le aule della scuola primaria. Si sta inoltre provvedendo: all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa.

La popolazione scolastica è abbastanza eterogenea in quanto nel suo microcosmo vi sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti sul territorio. La maggior parte degli alunni proviene da famiglie tranquille anche se sono in aumento i casi di



genitori separati o divorziati e con convivenze particolari. La prevalenza delle famiglie è parte abbastanza attiva nel processo educativo-formativo, e spesso i riferimenti valoriali sono in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere. I genitori chiedono alla scuola di fornire una solida preparazione di base, vedendola come un luogo di formazione e socializzazione, ma purtroppo è presente in alcuni casi la tendenza alla delega e al rifiuto ad essere coinvolti attivamente nel processo formativo. Il livello medio dell'indice ESCS delinea un contesto socioeconomico medio, pochi sono i casi con problematiche socio-economiche-culturali.

La popolazione delle classi è ugualmente eterogenea in quanto esistono classi con un background tendenzialmente medio-alto e altre medio-basso. Questo comporta che, in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto, nelle prove INVALSI ci sono classi che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e in matematica, altre invece meno soddisfacenti, in cui la variabilità interna in queste materie risulta essere inferiore alla media nazionale.

Gli alunni di cittadinanza non italiana rappresentano circa il 4% della popolazione scolastica; alcuni di loro sono di recente immigrazione. La presenza di alunni stranieri configura la necessità di attivare interventi di prima accoglienza e percorsi per l'acquisizione della lingua italiana per la comunicazione, prima che per lo studio. I contatti con le famiglie straniere di recente immigrazione, spesso complicati dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, restano in alcuni casi episodici. La loro presenza sollecita ad aperture multiculturali e multireligiose.

Contesto territoriale di riferimento

La città di Termoli, situata sulla costa adriatica, è il centro più importante del Basso Molise. Nell'ultimo trentennio è stata caratterizzata da una crescita economica e sociale e da un continuo incremento demografico derivato dalla costituzione di un "Nucleo Industriale" con grandi e piccole industrie.

I residenti sono circa 33000 e nel periodo estivo aumentano notevolmente per il flusso turistico prodotto sia dalla stagione balneare che dalla vicinanza con l'arcipelago delle Tremiti.



La popolazione è eterogenea e piuttosto giovane; una buona percentuale proviene da zone interne e da regioni limitrofe, in seguito allo sviluppo industriale. La popolazione attiva è occupata prevalentemente nel settore turistico e in quello industriale. Altre attività presenti sono: la pesca, il commercio, il terziario e le libere professioni.

Nella città sono presenti quattro istituti comprensivi, diverse scuole secondarie di secondo grado, nonché la Facoltà di Scienze Turistiche dell'Università del Molise. Ciò offre l'opportunità ai giovani, anche dei paesi limitrofi, di scegliere l'indirizzo culturale più rispondente alle proprie attitudini.

I quartieri si espandono a macchia d'olio, allontanandosi sempre più dal centro, dal Borgo Vecchio, a testimoniare che la città si è aperta, ha accolto nel tempo comunità delle regioni limitrofe e, negli ultimi anni, una forte rappresentanza multi-etnica.

La realtà sociale è in continuo cambiamento e tende verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; i modelli di vita risultano più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria. Il livello economico degli abitanti risulta in generale sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso; tuttavia vi sono problemi di occupazione prodotti dalla recente crisi. Il servizio di trasporto è sufficientemente efficiente. A livello sportivo e ricreativo sono disponibili strutture pubbliche e private: due palazzetti dello Sport (ma uno attualmente chiuso), piscine, campo sportivo, palestre private, aree verdi attrezzate, campi da tennis, calcio, calcetto e basket.

Nel territorio sono presenti strutture di tipo culturale: MACTE (museo di arte contemporanea), biblioteca comunale, scuole di musica, associazioni di volontariato e numerose Associazioni locali, ecc.

Attualmente è in funzione un solo cinema, di tipo parrocchiale, piccolo ma accogliente.

Un'altra sala

(sempre di tipo parrocchiale) è adibita a pochi spettacoli.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Albert Schweitzer"

L'Istituto Comprensivo "Albert Schweitzer" di Termoli è nato il giorno 1/09/2019, a seguito del Piano



di dimensionamento scolastico approvato dalla Regione Molise con Delibera n. 515 del 26/11/2018 e riunisce in sé quattro plessi scolastici preesistenti:

- la scuola Primaria con sede in Via Stati Uniti D'America
- la scuola dell'Infanzia con sede in Via Catania
- la scuola dell'Infanzia con sede in Via Stati Uniti
- la scuola secondaria di I grado di via Perrotta

Gli edifici scolastici evidenziano una struttura moderna e funzionale in linea con l'idea di una scuola aperta al nuovo e all'accoglienza di tutti i bambini e i ragazzi. L'assenza di barriere architettoniche, gli spazi aperti e verdi, le aule che si affacciano su uno spazio polivalente presuppongono la volontà di favorire la collaborazione e la flessibilità organizzativa e didattica.

Gli spazi permettono di ospitare manifestazioni e attività di vario genere aperte a tutta la cittadinanza, organizzate dalla scuola o da altri enti e associazioni del territorio, svolgendo un ruolo di primo piano nei servizi offerti ai cittadini.

L'Istituto in questi ultimi anni si è attivato per dotarsi di attrezzature laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione. Utilizzando i finanziamenti PON, PNSD e altri finanziamenti, si è provveduto: a realizzare una rete LAN/WLAN per tutti i plessi che consente l'accesso ad internet in ogni area degli edifici scolastici; ad acquistare LIM per quasi tutte le aule della scuola primaria. Si sta inoltre provvedendo: all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il **coding** e la robotica educativa.

La popolazione scolastica è abbastanza eterogenea in quanto nel suo microcosmo sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti sul territorio. La maggior parte delle famiglie è parte abbastanza attiva nel processo educativo-formativo, e spesso i riferimenti valoriali sono in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere. I genitori chiedono alla scuola di fornire una solida preparazione di base, vedendola come un luogo di formazione e socializzazione, ma purtroppo è presente in alcuni casi la tendenza alla delega e al rifiuto ad essere coinvolti attivamente nel processo formativo. Il livello medio dell'indice ESCS delinea un contesto socioeconomico medio, pochi sono i casi con problematiche socio-economiche-culturali.

La popolazione scolastica è ugualmente eterogenea in quanto esistono classi con un **background** tendenzialmente medio-alto, altre medio, altre medio-basso. Questo comporta che, in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto, nelle prove INVALSI ci siano classi che raggiungono un grado di apprendimento soddisfacente in italiano, matematica e inglese altre, invece, meno soddisfacenti, in cui il livello in queste materie risulta essere inferiore alla media nazionale.

Gli alunni di cittadinanza non italiana rappresentano circa il 4% della popolazione scolastica;



alcuni di loro sono di recente immigrazione. La presenza di alunni stranieri configura la necessità di attivare interventi di prima accoglienza e percorsi per l'acquisizione della lingua italiana per la comunicazione. I contatti con le famiglie straniere di recente immigrazione, spesso complicati dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, restano in alcuni casi episodici. La loro presenza sollecita ad aperture multiculturali e multireligiose.

Contesto territoriale di riferimento

La città di Termoli, situata sulla costa adriatica, è il centro più importante del Basso Molise. Nell'ultimo trentennio è stata caratterizzata da una crescita economica e sociale e da un continuo incremento demografico derivato dalla costituzione di un Nucleo Industriale con grandi e piccole industrie.

I residenti sono circa 33000 e nel periodo estivo aumentano notevolmente per il flusso turistico prodotto sia dalla stagione balneare che dalla vicinanza con l'arcipelago delle Tremiti.

La popolazione è eterogenea e piuttosto giovane; una buona percentuale proviene da zone interne e da regioni limitrofe, in seguito allo sviluppo industriale. La popolazione attiva è occupata prevalentemente nel settore turistico e in quello industriale. Altre attività presenti sono la pesca, il commercio, il terziario e le libere professioni.

Nella città sono presenti quattro istituti comprensivi, diverse scuole secondarie di secondo grado, nonché la Facoltà di Scienze Turistiche dell'Università del Molise. Ciò offre l'opportunità ai giovani, anche dei paesi limitrofi, di scegliere l'indirizzo culturale più rispondente alle proprie attitudini.

I quartieri si espandono a macchia d'olio, allontanandosi sempre più dal centro, dal Borgo Vecchio, a testimoniare che la città si è aperta, ha accolto nel tempo comunità delle regioni limitrofe e, negli ultimi anni, una forte rappresentanza multi-etnica.

La realtà sociale è in continuo cambiamento e tende verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; i modelli di vita risultano più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria. Il livello economico degli abitanti risulta in generale sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso; tuttavia vi sono problemi di occupazione prodotti dalla recente crisi.

Il servizio di trasporto è sufficientemente efficiente. A livello sportivo e ricreativo sono disponibili strutture pubbliche e private: due palazzetti dello Sport (ma uno attualmente chiuso), piscine, campo sportivo, palestre private, aree verdi attrezzate, campi da tennis, calcio, calcetto e basket.

Nel territorio sono presenti strutture di tipo culturale: MACTE (museo di arte contemporanea), biblioteca comunale, scuole di musica, associazioni di volontariato e numerose Associazioni locali, ecc.

Attualmente è in funzione un solo cinema, di tipo parrocchiale, piccolo ma accogliente. Un'altra sala, sempre di tipo parrocchiale, è adibita a pochi spettacoli.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Frequentano la Scuola alunni appartenenti ad ambienti familiari diversificati per quanto riguarda il reddito e il contesto socioculturale. Ancora limitata, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, che rappresentano il 6% della popolazione scolastica. La quota di allievi appartenenti a nuclei che vivono in situazioni svantaggiate corrisponde al 10%. L'Istituto crea percorsi di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e utilizza le strategie necessarie a sostenere la valorizzazione della diversità culturale. Nei confronti di allievi con provenienza socio-economica e culturale particolarmente svantaggiata, si attivano pratiche inclusive. Gli allievi con B. E. S. compiono percorsi pianificati nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati. Gli alunni svantaggiati o con difficoltà e disturbi di apprendimento vengono coinvolti anche in attività progettuali in orario extracurricolare, per il recupero delle abilità di base e l'incremento della motivazione.

Vincoli:

In alcune classi si riscontrano problematiche connesse con la gestione dell'affido dei minori, che si ripercuotono anche sulla gestione delle deleghe riguardanti la scuola. Si riscontrano aspettative dei genitori non sempre rispondenti alle reali capacità dei figli e la contrarietà di alcuni riguardo ai carichi di impegno nello studio. Partecipazione minima alle iniziative promosse dalla scuola per la sensibilizzazione delle famiglie su tematiche psicologiche, sociali e di educazione alla salute.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'attuale Istituto scolastico "A. Schweitzer" nasce nell'anno scolastico 2019/2020 dall'accorpamento del 3° Circolo didattico con la Scuola secondaria di primo grado "Schweitzer" e la Scuola dell'Infanzia di Via Catania. Risulta così costituito: Scuola dell'Infanzia con sede in Via Catania; Scuola dell'Infanzia con sede in Via Stati Uniti; Scuola Primaria con sede in Via Stati Uniti; Scuola Secondaria di primo grado con sede in Via Perrotta. La Scuola interagisce con un territorio diversificato costituito da zone centrali e da altre di graduale espansione ed affermazione. Essa opera in una realtà sociale abbastanza produttiva, la cui economia si basa sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su aziende meccaniche, chimiche ed alimentari, tra cui la più importante è la Fiat Stellantis con relativo indotto. Le risorse esterne sono costituite da una rete di soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati. Con varie organizzazioni sociali e culturali la Scuola ha instaurato fattivi rapporti di collaborazione, utilizzando risorse materiali, organizzative ed umane. Esistono concreti e consolidati rapporti di cooperazione con il Comune, che organizza il servizio mensa, il servizio trasporto e il servizio educatori e sostegno alla persona, l'ASREM, Associazioni di volontariato culturale e sociale, Gruppi



parrocchiali, Agenzie educative e altre competenze presenti sul territorio con cui la scuola condivide numerosi progetti.

Vincoli:

Negli ultimi decenni le disposizioni legislative hanno fatto in modo che le Istituzioni scolastiche percorressero una via che conducesse all'apertura verso il territorio, rappresentato sia dall'utenza che dalle risorse disponibili. Questa scelta è stata perpetrata sia per rendere la scuola sensibile ai bisogni formativi dell'utenza, sia perchè le si aprisse un ventaglio di opportunità delle quali usufruire. La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati, ma sarebbe auspicabile un ampliamento di tale tipo di relazioni, attraverso la pianificazione di progetti condivisi. Sebbene attento alle esigenze della Scuola, l'Ente Locale, anche a causa dei sempre più esigui trasferimenti dello Stato, eroga contributi non sufficienti ad integrare il bilancio necessario al funzionamento amministrativo e didattico. Gli interventi di manutenzione ordinaria degli stabili non sono sempre adeguati, quelli straordinari hanno principalmente riguardato il plesso di scuola primaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola possiede le risorse economiche del Fondo d'Istituto e dei fondi degli Enti locali; ha usufruito dei Fondi PON FSE per particolari servizi e beni. Inoltre, le condizioni socio-economiche dell'utenza scolastica consentono, nella maggior parte dei casi, di richiedere contributi alle famiglie per viaggi d'istruzione e assicurazione. I quattro edifici scolastici sono provvisti della certificazione di idoneità sismica. Le due Scuole dell'infanzia, di recente costruzione, si sviluppano su un solo piano e sono dotate di spazi idonei, privi di barriere architettoniche e sono circondate da un giardino. L'edificio della Scuola Primaria è ampio, circondato dal verde e totalmente accessibile. Gli spazi interni sono ben articolati e luminosi; sono presenti laboratori e una palestra comunicante con l'edificio. La Scuola secondaria di primo grado si trova in un'ottimale posizione centrale ed è circondata da un giardino, ma necessita di interventi di ristrutturazione. Tutte le sedi sono inserite nel contesto urbano e risultano facilmente raggiungibili. La Scuola Primaria è dotata di sufficienti strumenti (1 biblioteca, 1 palestra, 22 LIM posizionate nelle aule, 1 laboratorio di informatica con 24 pc, rete wireless a copertura di tutti gli spazi). Anche la Scuola Secondaria di I grado è dotata di sufficienti strumenti (1 biblioteca, 1 palestra, 9 LIM nelle rispettive aule, 1 laboratorio di informatica con 26 pc, rete wireless a copertura di tutti gli spazi, un laboratorio Stem).

Vincoli:

La manutenzione di alcuni edifici è da migliorare. Mancano le certificazioni di agibilità in tutti gli edifici; è stata prodotta dall'Ente la SCIA per gli edifici della Scuola Primaria e dell'Infanzia; si è in attesa del rilascio del CPI per la scuola primaria. Nonostante siano stati eseguiti dei lavori di



miglioramento degli impianti termici, alcuni non risultano pienamente efficienti. E' necessario potenziare la connettivita' per renderla piu' veloce. Nella scuola primaria si sta attendendo er l'ottenimento di un incremento di banda larga. Le risorse economiche risultano carenti: quelle esigue dello Stato non coprono le spese di funzionamento Amministrativo e Didattico; l'Ente Locale interviene con contributi tardivi e non sempre sufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 69,9% del personale docente risulta a tempo indeterminato ed e' alta la percentuale di coloro che hanno maturato oltre dieci anni di servizio: cio' garantisce un buon livello di continuita' nell'azione didattica. La composizione del corpo docente si connota per un'anzianita' anagrafica di poco superiore alla media nazionale. Alla conduzione dell'I.C. "A. Schweitzer" da quattro anni vi e' un Dirigente scolastico con incarico effettivo, che assicura stabilita' di conduzione e continuita' dei percorsi. Dall'a.s. 2018/19 l'Organico Funzionale della Scuola dell'Infanzia beneficia di una unita' di potenziamento e dall'a.s. 2019/2020 la Scuola secondaria di I grado e' stata dotata di una cattedra di potenziamento di Inglese. La quasi totalita' dei docenti di sostegno possiede il titolo di specializzazione per tale tipo di insegnamento.

Vincoli:

E' bassa la percentuale di docenti laureati, soprattutto nella scuola dell'Infanzia. Carenti le certificazioni linguistiche e informatiche. L'organico di sostegno ha incarico annuale e ciò determina una continua variazione dello stesso, con ricadute negative sulla continuità d'insegnamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCHWEITZER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC856007
Indirizzo	VIA STATI UNITI D'AMERICA TERMOLI 86039 TERMOLI
Telefono	0875712820
Email	CBIC856007@istruzione.it
Pec	CBIC856007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoschweitzer.edu.it

Plessi

TERMOLI "VIA STATI UNITI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA856014
Indirizzo	VIA STATI UNITI C.DA FOCE DELL'ANGELO 86039 TERMOLI

TERMOLI "VIA CATANIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA856025
Indirizzo	VIA CATANIA CONTRADA PORTICONE 86039 TERMOLI



PRIMARIA "G. PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE856019
Indirizzo	VIA ST. UNITI D'AMERICA TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	22
Totale Alunni	428

SCHWEITZER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM856018
Indirizzo	VIA STATI UNITI D'AMERICA TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	179

Approfondimento

Il Piano di dimensionamento approvato dalla Regione Molise con Delibera n. 515 del 26/11/2018 ha costituito l'Istituto Comprensivo *"Albert Schweitzer"*.

Esso nasce dall'unione del 3° Circolo didattico, istituito nel 1984 e intitolato a "Giovanni Paolo II" con decreto dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Campobasso del 5 novembre 2007, con la Scuola secondaria di primo grado "Schweitzer" e la Scuola dell'Infanzia di Via Catania.

La Scuola secondaria "Schweitzer", dalla quale prende il nome il nuovo Istituto Comprensivo, era stata istituita nell'anno scolastico 1972/1973, nel 2000 era diventata un plesso della Scuola media "Bernacchia" e nell'anno scolastico 2014/2015 era entrata a far parte della Scuola "O. Bernacchia - M. Brigida", per l'accorpamento, in ottemperanza alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, delle due Scuole secondarie di primo grado presenti sul



territorio.

La Scuola dell'infanzia di Via Catania era nata nell'anno scolastico 1998/1999 e faceva parte del 2° Circolo didattico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	9

Approfondimento

L'Istituto in questi ultimi anni si è attivato per dotarsi di attrezzature laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione. Utilizzando i finanziamenti PON, PNSD e altri finanziamenti, si è



provveduto: a realizzare una rete LAN/WLAN per tutti i plessi che consente l'accesso ad internet in ogni area degli edifici scolastici; ad acquistare LIM per tutte le aule della scuola primaria e secondaria. Si sta inoltre provvedendo: all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa, soprattutto per la scuola secondaria. Con i finanziamenti PON FSE si è realizzato un laboratorio digitale, dotato di pannello touch e stampante 3D, e si creerà un'aula 3.0.

Resta comunque il problema della manutenzione della strumentazione, visto che, come in tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione, non è prevista la figura organica del tecnico di laboratorio e/o dell'assistente tecnico e, se prevista, è condivisa con altre istituzioni scolastiche.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	21

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico del nuovo Istituto Comprensivo Schweitzer ha un'esperienza pluriennale sugli Istituti Comprensivi e conosce piuttosto bene l'utenza e il territorio della scuola, oltre che gran parte del personale.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Per la maggior parte sono di ruolo e stabili all'interno dell'organico d'Istituto.

I docenti di sostegno, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto, sono a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. Nel nostro Istituto sono in gran parte in assegnazione provvisoria.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il personale ATA è stabile nel nostro organico ed ha anni di servizio presso i diversi plessi di cui è composto l'Istituto Scolastico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

L'**Atto di indirizzo** emanato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, rappresenta la premessa alla pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Essa si è, infatti, contraddistinta per vocazione green, culturale, artistica e volta a tematiche di cittadinanza consapevole e digitale.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società



con autonomia e responsabilità.

3. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e il conseguente Piano di miglioramento PdM di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano, anche mediante eventuale loro revisione periodica.

4. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed alle valutazioni per competenze svolte dai docenti, mettendo in atto misure organizzative necessarie perlomeno al mantenimento dei risultati medi raggiunti nelle Prove Nazionali;

5. Nella redazione del Piano si terrà conto anche delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

6. L'effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali sarà garantita con gli opportuni adattamenti e adeguamenti ai sensi del D.l. n° 182/20.

7. La definizione degli strumenti per la nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria periodica e finale sarà condotta a completo compimento, in base alle norme vigenti, in particolare al DM 172/2020 **Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria** e allegate Linee guida, risultando espressa in quattro livelli e in giudizi descrittivi, per tutte le discipline previste ed anche per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tali livelli e correlati giudizi saranno opportunamente esplicitati e/o ulteriormente perfezionati

8. L'insegnamento di Educazione civica e i suoi tre principali ambiti dovrà avere carattere concretamente trasversale alle discipline, con valutazione dedicata ed espressa nel documento di valutazione intermedio e finale. Il curriculum di Istituto potrà essere ulteriormente perfezionato al bisogno. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere inseriti nel PTOF dovranno essere integrate/o perfezionati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

9. Si introdurrà l'insegnamento dell'educazione motoria, ai sensi della Nota MI 2116 del 9 settembre 2022, nelle classi quinte (a.s. 2022/23) all'interno del monte ore di 29 ore + 2 ore di mensa (tempo con due rientri pomeridiani) con una rimodulazione delle discipline e nel monte ore di 40 ore (tempo pieno).

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):



- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- 4) Incoraggiare la creatività e l'innovazione.
- 5) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
- 6) Accogliere le diversità e l'intercultura.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

L'istruzione è di qualità, inoltre, richiamando i contenuti dell'Agenda 2030:

1. se garantisce risultati di apprendimento adeguati e concreti per tutti, anche a chi vive situazioni di svantaggio, creando condizioni organizzative e didattiche sicure ed inclusive;
2. se investe per il migliore sviluppo del bambino attraverso l'istruzione pre-scolastica in



preparazione alla scuola primaria;

3. se promuove conoscenza e competenze necessarie ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento al maggiore utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza in orario scolastico ed extra-scolastico

- A. implementazione delle tecnologia informatiche e loro utilizzo da parte di personale ed utenza,...);
- B. valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie attraverso progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria;
- C. potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica attraverso percorsi interdisciplinari secondo un modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria;
- D. sviluppo di comportamenti responsabili attraverso una progettualità che interagisca con le proposte presenti nel territorio (Avis, LILT, polizia postale, commissariato, carabinieri, capitaneria di porto);
- E. sviluppo di progettazione sul tema della transizione ecologica e culturale
- F. ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e corretto;
- f) Potenziamento delle discipline musicali, come avviamento alla pratica strumentale, sin dalla



scuola primaria;

g) Potenziamento delle lingua inglese, attraverso progetti CLIL e progetti europei, Erasmus;

h) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

i) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

l) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

m) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare ;

n) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni, buone pratiche e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI



- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia nella scuola dell'Infanzia, sia nelle scuole primaria e secondaria.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo



delle competenze del "saper fare".

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione



specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AREA AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

L'Istituzione scolastica sviluppa la propria organizzazione secondo criteri di efficacia ed efficienza al fine di rendere un servizio di qualità all'utenza e di creare un ambiente sereno ed accogliente, dove ogni operatore, secondo i propri ruoli, possa svolgere il proprio lavoro con professionalità e con soddisfazione personale, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, per il bene dell'intera comunità scolastica. Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF 2022-25 dovrà prevedere le seguenti azioni programmatiche:

- a) funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA, secondo le esigenze nei vari Plessi scolastici ed in base a parametri di conoscenza di specifiche situazioni da parte del Dirigente Scolastico sempre legate alla realizzazione del PTOF;
- b) costante monitoraggio dei processi e delle procedure finalizzato al miglioramento e/o al superamento di specifiche criticità, con rendicontazione sociale dei risultati raggiunti;
- c) diffusione ed attuazione immediata di indicazioni e procedure a seguito da circolari del Dirigente Scolastico e da Atti deliberati dagli OO.CC. della Scuola, nella ricerca di miglioramento continuo delle modalità di comunicazione tra l'utenza interna ed esterna, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali;
- d) collaborazione per la realizzazione di un clima rispettoso e sereno per il benessere di ciascun lavoratore e, conseguentemente, il miglioramento delle performance individuale a vantaggio dell'intera comunità scolastica e della formazione integrale dello studente, che apprende anche attraverso l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti corretti da parte dell'adulto.
- e) condivisione delle regole di convivenza, consapevoli che la Scuola costituisce il luogo educativo per eccellenza, in collaborazione con le famiglie, ed ogni operatore scolastico, nella specificità del proprio ruolo, rappresenta un esempio educativo per gli alunni;
- f) apertura al reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per il miglioramento dell'offerta formativa e la valorizzazione del lavoro del personale anche attraverso la predisposizione di azioni progettuali curriculari ed extracurriculari;
- g) collaborazione di tutto il personale nel segnalare ed operarsi a tutela della sicurezza, della prevenzione del rischio e della diffusione di buone pratiche a vantaggio di tutti ed in particolare nel rispetto del T.U. 81/2008 e s.m.i., rispetto ed attuazione delle norme per limitare la



diffusione del COVID-19;

h) tutela della Privacy come previsto dalla normativa nazionale ed europea, in particolare nel rispetto di : D.Lgs 196/2003 e D.lgs 101/2018, RUE 679/2016; regolamenti attuativi;

i) trasparenza nella gestione amministrativo-contabile improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nel rispetto del D.l. 129/2018 e D.lgs 50/2016.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- il curriculum di educazione civica;
- il curriculum digitale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni a favore degli alunni con bisogni educativi speciali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- le azioni relative agli ambienti innovativi di apprendimento (PNRR);
- le attività e servizi relativi ai fondi PON POC FSE e FESR;
- le attività comuni alle RETI di scopo e di Ambito cui la scuola aderisce;
- le azioni per la continuità in itinere e il long life *learning*.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,



(comma2);

- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Compiti e tempistica

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro così costituito: Funzione Strumentale "PTOF e progettualità d'Istituto" con compiti di coordinamento, FS "Valutazione e Miglioramento", FS "Inclusione". Daranno il loro contributo i referenti dei dipartimenti, i docenti del gruppo di lavoro "Valutazione", l'Animatore digitale, i docenti collaboratori del DS.

Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta di Dicembre 2022.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il presente atto è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Marina Crema



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE**

Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto è rappresentato dal fatto che la progettazione didattica è condotta in maniera nel complesso individualista e la valutazione è portata avanti in modo poco oggettivo e non sempre documentato. Nell'articolazione in termini di competenze, e nella prassi ordinaria, non è consolidata la socializzazione, la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio dei diversi step. Pochi sono, nel corso dell'anno scolastico, i momenti di condivisione e socializzazione di scelte metodologiche/didattiche comuni. Più strutturati risultano invece gli incontri di programmazione settimanale e di progettazione condotti all'inizio delle attività, le cui scelte tuttavia non riescono ad essere totalmente condivise e applicate in modo proficuo dai docenti delle classi parallele e nei vari ambiti disciplinari. Il sistema di verifica non è consolidato in modo oggettivo e non è sempre finalizzato ad innescare un vero processo di analisi degli errori, di revisione con applicazione di strategie differenti, di monitoraggio e socializzazione dei risultati ottenuti.

Strettamente correlata alla criticità evidenziata è la valutazione degli apprendimenti, manifestata da disomogeneità dei risultati tra le classi, proteste dei genitori, influenza dei dati di contesto sui risultati di apprendimento, difficoltà nei percorsi personalizzati e nei collegamenti interdisciplinari.

Pertanto, il sistema di pianificazione delle attività e il riferimento agli obiettivi minimi risulta alquanto occasionale e soprattutto poco differenziato e/o personalizzato. Il presente percorso, quindi, punta alla costruzione di prassi consolidate.

Muovendo da tali considerazioni, si intende procedere alla pianificazione di prove di verifica comuni con griglie di valutazione condivise relative ai vari segmenti didattici evidenziandone anche i diversi livelli cognitivi. Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità. Alla fine la somministrazione di test



sommativi, tenendo presente sempre la socializzazione delle modalità e delle strategie da adottare, permetterà di verificare l'eventuale "valore aggiunto" che l'istituto riesce a fornire al processo di apprendimento. Tale processo di pianificazione andrà fortemente condiviso e diffuso con tutti i docenti ed in tutte le fasi dell'intervento: dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di prove comuni a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni per classi parallele, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto. Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato nelle seguenti quattro fasi/linee di attività:

1. determinazione di figure responsabili di gruppi di lavoro per tutte le discipline presenti nel curricolo; composizione di ciascun gruppo di lavoro (soprattutto italiano/matematica/inglese) che svolga il compito di concordare e definire i criteri oggettivi di valutazione;
2. identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale del Circolo;
3. strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali;
4. somministrazione delle prove comuni;
5. analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.

Responsabili dell'attuazione

La responsabilità dell'attuazione del progetto di miglioramento, globalmente inteso, è affidata ai docenti delle Funzioni Strumentali.

Il gruppo di miglioramento sarà composto dai membri del Nucleo di Autovalutazione e da docenti individuati di volta in volta in base alle competenze possedute .

Destinatari

Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti dell'Istituto e in particolare i docenti di Italiano Matematica e Inglese.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare nuovi strumenti per la progettazione e la valutazione da parte dei docenti per prove strutturate comparabili per disciplina e classi parallele.

Sviluppo di un curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali.

○ **Continuità e orientamento**

Verticalizzazione delle competenze

Attività prevista nel percorso: Determinazione figure responsabili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
------------------------------------------------------	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



ATA

Studenti

Responsabile

Attività 1.1: Determinazione di figure responsabili dei gruppi di lavoro disciplinari (in particolare Italiano – Matematica -Inglese). Composizione del gruppo di valutazione formato dai docenti di disciplina. I responsabili di ciascun gruppo avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza. Il gruppo di valutazione per disciplina avrà il compito di predisporre prove di verifica strutturate uguali per classi parallele (per le discipline italiano, matematica), creazione di un documento relativo alla mappa degli indicatori di processo, al fine di monitorare alcuni segmenti organizzativi.

RISULTATI ATTESI:

Risultati attesi

1. Incentivare il dialogo tra docenti
2. Creare, in un clima di confronto produttivo, un assetto che possa favorire la partecipazione di tutta la componente docenti
3. Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali.
4. Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzati al miglioramento delle competenze di base.
5. Concordare prove strutturate comuni per classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Identificazione nuclei tematici

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2020



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile

Attività 2.1: Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale. Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento di programmazione (Programmazione di metodi, strumenti e contenuti irrinunciabili relative alle discipline identificati dal gruppo disciplinare) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo con il curricolo verticale. Lo strumento dovrà contenere, per ciascuna abilità del curricolo verticale, chiaro riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire, la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo. Tale strumento dovrà pertanto contenere l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, con particolare attenzione alle prove di verifica comuni e al monitoraggio degli apprendimenti.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI:

1. Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali.
2. Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base.
3. Migliorare la formazione dei docenti per una didattica maggiormente coerente alla realizzazione del curricolo verticale.



4. Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.
5. Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Prove di verifica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile

Attività 3.1: Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva. A partire della seconda decade di gennaio 2019 verranno organizzati e realizzati incontri tra i coordinatori dei gruppi di lavoro disciplinari per la strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisioni di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero. Il presente progetto intende agire in termini di miglioramento strutturando



e traducendo in prassi ordinaria queste attività. In tal senso, i coordinatori di gruppo organizzeranno e realizzeranno, a partire dal mese di novembre, incontri con tutti i docenti di disciplina, finalizzati alla socializzazione delle proposte di verifica e di valutazione oggettiva stabilite e diffusione delle date (periodo) di somministrazione.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI:

1. Concordare prove strutturate comuni per classi parallele.
2. Creazione di ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo delle relazioni
3. Incentivare il dialogo tra docenti attraverso il funzionamento dei gruppi di lavoro e incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica.

● Percorso n° 2: LA SCUOLA PER TUTTI

Il motivo di fondo che ha determinato tale percorso è rappresentato dalla necessità che oggi la scuola si trova a fronteggiare problematiche complesse, spesso non legate esclusivamente alla didattica, principalmente di tipo educativo, data la presenza sempre più consistente di alunni B.E.S. o con problematiche legate a specifiche difficoltà (D.S.A., ADHD, disagio socio-culturale, ecc.). Queste nuove realtà richiedono ai docenti competenze sempre più approfondite, nonché la conoscenza di strategie e strumenti che permettano di progettare interventi mirati ed efficaci. Ciò consente inoltre di creare un clima più disteso all'interno delle classi, realizzando concretamente lo "Star bene con se stessi e con gli altri", puntando alla realizzazione di un ambiente di apprendimento davvero *inclusivo*, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati gli stili cognitivi di ciascuno.

L'Istituto opera già con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendone la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva. Una didattica è realmente inclusiva se è equa e responsabile, se è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con difficoltà specifiche e se fa capo a tutti i docenti e non esclusivamente agli insegnanti di sostegno.



Strettamente correlata alle criticità evidenziate è il tipo di didattica impiegata per far fronte alle difficoltà di apprendimento degli allievi con DSA presenti in misura sempre maggiore all'interno delle classi. Nonostante si definisca un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con le famiglie dei singoli alunni, le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi in esso contenuti non vengono applicati sempre ed in modo sistematico. Troppo spesso, infatti, si continua a preferire una didattica di tipo tradizionale limitandosi a "sottrarre" contenuti senza incidere sulle metodologie. Tutta l'**équipe** dei docenti deve invece essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato in due percorsi, di seguito sviluppati nel dettaglio, volti a promuovere e a sostenere i processi di integrazione e di inclusione all'interno dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni con B.E.S e alunni stranieri.

Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap nell'apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Percorso N.1: Attivazione di ambienti laboratoriali finalizzati a valorizzare l'esperienza di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2020

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

La responsabilità dell'attuazione del progetto di inclusione, globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, alla docente referente del GLI d'Istituto, coadiuvata da un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto, nonché dai docenti curricolari degli alunni B.E.S

Risultati attesi

Realizzazione di azioni mirate all'integrazione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni BES (disabili, DSA e alunni stranieri).



Attività prevista nel percorso: Percorso N.2: Formazione docenti sulla didattica dell'inclusione in genere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2020

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

La responsabilità dell'attuazione del progetto di inclusione, globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, alla docente referente del GLI d'Istituto, coadiuvata da un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto, nonché dai docenti curricolari degli alunni B.E.S..

Risultati attesi

Formazione adeguata dei docenti sui tempi dell'inclusione per l'attuazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i *gap* apprenditivi.

● **Percorso n° 3: EDUCARE ALLA SCELTA**

Il problema da affrontare attraverso il progetto è rappresentato dal fatto che le attività di continuità ed orientamento sono spesso effettuate solamente nel periodo dell'anno scolastico immediatamente precedente alle iscrizioni degli allievi delle classi terminali nel successivo ordine di scuola e rivolte solo a questi ultimi, come se orientare significhi solamente accompagnare l'alunno in uscita ad effettuare una scelta adeguata. In realtà, l'orientamento va inteso come azione formativa mirante a guidare i ragazzi, in una società complessa, a decidere il proprio futuro ed a partecipare attivamente allo sviluppo degli ambienti in cui scelgono di vivere e agire. Esso rappresenta, dunque, un processo formativo



continuo, che inizi già nella Scuola dell'infanzia e miri a far sviluppare negli allievi competenze relative a: uso di informazioni, gestione dei problemi, atteggiamento metacognitivo, sfera meta-emozionale e relazionale e abitudine a decidere. È palese lo stretto rapporto che intercorre tra le finalità delle attività di orientamento, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, stabiliti in riferimento alle otto competenze chiave indicate dalla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare quelle trasversali: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Pertanto l'attuazione del presente progetto, che ha come fulcro una didattica di tipo metacognitivo, favorirà lo svolgersi di attività orientative mirate allo sviluppo delle competenze summenzionate, rappresentando il fondamentale tessuto connettivo che leghi armonicamente tutte le azioni che la nostra Scuola mette in atto per consentire agli allievi il successo formativo durante tutto il loro percorso scolastico. Infatti si prevede che l'attuazione di tale processo veda la collaborazione con Scuole primarie e Secondarie di secondo grado, nella logica della continuità del percorso formativo degli alunni, affinché essi vivano con autonomia, consapevolezza e serenità i momenti cruciali della loro formazione. La Scuola secondaria di primo grado in questo processo è chiamata a svolgere un ruolo strategico, poiché l'età dagli undici ai quattordici anni è il periodo nel quale le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa, in particolare per la costruzione dell'identità, per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, per la costruzione delle capacità di scelta. Obiettivo principale dell'orientamento è in generale quello di aiutare i ragazzi a costruire la propria identità personale e sociale, coinvolgendo tutte le variabili che contribuiscono alla formazione della personalità. Ciò diviene cruciale nella preadolescenza, periodo in cui inizia quel processo di riorganizzazione dell'Io, che passa attraverso la destrutturazione dell'identità infantile e la costruzione di una nuova, più ampia e articolata personalità. In questo periodo di ricerca e scoperta di sé, di autonoma rielaborazione di una nuova identità, appare fondamentale il ruolo della Scuola che, in sinergia con la famiglia, fornisca all'allievo gli strumenti che lo aiutino a meglio definire la sua identità, scoprire interessi, riflettere sulle proprie potenzialità, capacità e modi di lavorare, individuare aspirazioni e scoprire valori. Inoltre, di fronte alla complessità del presente, sono necessari percorsi formativi intesi a sviluppare le competenze strategiche, metodologiche e procedurali dell'apprendere (imparare a imparare) ed è indispensabile attrezzare gli studenti di competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita professionale e sociale. L'azione orientativa della Scuola valorizza e promuove attitudini e interessi degli alunni, anche predisponendo percorsi personalizzati di apprendimento, per mezzo dei quali ci sia spazio per sperimentare e sperimentarsi in modo consapevole. La



didattica per competenze, così, diventa il metodo grazie al quale gli alunni possano verificare attitudini e interessi, mettere alla prova le proprie capacità, acquisire fiducia in se stessi e favorire il proprio auto-orientamento. Il laboratorio rappresenta l'ambiente di apprendimento nel quale gli alunni coniugano il sapere al saper fare e al saper essere, affrontando problemi, realizzando progetti e compiti significativi, lavorando in maniera cooperativa e diventando costruttori attivi della propria crescita personale e culturale. Pertanto, se le azioni di orientamento si legano nella quotidianità alla prassi didattica, esse si sostanzieranno in un valore aggiunto che determina un perfezionamento dell'ambiente di apprendimento e dell'inclusione, anch'essi obiettivi fondamentali del Piano di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare azioni progettuali che coinvolgano gli alunni dei tre ordini di scuola.

Far acquisire competenze trasversali.

Predisporre strategie didattiche condivise dai tre ordini di scuola ai fini di una didattica orientativa.

Attività prevista nel percorso: Percorsi didattici verticali e



accoglienza dei nuovi alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2020

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Attività 1.1: Percorsi didattici verticali e accoglienza dei nuovi alunni. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, poiché costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di Scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso educativo-didattico. Per fare ciò, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare unitario dell'apprendimento. Alla base della continuità ci sono: l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona; la necessità di assicurare all'alunno un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario; il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale e con strategie educative adeguate ai ritmi personali. Si prevedono, quindi, attività didattiche nelle classi ponte, concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di Scuola, che favoriscano concretamente il passaggio degli alunni e aiutino a prevenire disagi ed insuccessi, e attività per l'accoglienza degli



alunni in entrata, che favoriscano l'inserimento nel nuovo contesto. Il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenterà, per gli allievi, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Saranno pianificate anche attività per l'accoglienza dei nuovi alunni in entrata. Attività 1.2: Incontri per la comunicazione di informazioni utili. Saranno stabiliti incontri, durante i quali docenti dell'ordine di scuola precedente comunicheranno informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro. Attività 1.3: Conoscenza del contesto. A partire dal mese di dicembre, in orario extracurricolare, gli allievi della Scuola secondaria di primo grado incontreranno docenti delle secondarie di secondo grado presenti nel territorio, al fine di raccogliere informazioni necessarie per la successiva scelta scolastica. Gli allievi consulteranno il sito Internet del MIUR, che, negli ultimi anni, offre un importante supporto all'orientamento dei ragazzi in uscita, tramite il portale "Io scelgo, io studio". Nello svolgimento di tali attività saranno coinvolte le famiglie degli alunni. Nel mese di gennaio, gli alunni della Scuola dell'infanzia e primaria visiteranno, in orario curricolare le Scuole del successivo ordine.

RISULTATI ATTESI:

Risultati attesi

1. Comunicare informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine di Scuola all'altro.
2. Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto.
3. Costruire un continuum nell'itinerario didattico-pedagogico, svolgendo percorsi formativi continuativi nelle classi ponte.
4. Far conoscere agli allievi delle classi terminali le scuole presenti nel contesto e far analizzare la loro offerta formativa, in vista di una scelta consapevole.
2. Coinvolgere le famiglie degli alunni nelle attività di



orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

Sul piano delle **pratiche innovative di insegnamento e apprendimento** sono stati evidenziati diversi campi di interesse, sui quali concentrare l'attenzione.

L'Istituto intende valorizzare l'**insegnamento della lingua inglese**, attraverso l'attivazione di corsi di avviamento alla scuola dell'Infanzia, attraverso attività di **CLIL** ed attraverso progetti e-**Twining** e garantisce lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano.

La Scuola, inoltre, si propone di utilizzare sempre di più ed in modo consapevole e mirato l'**EdTech**, che sta per **Education Technology**, ossia lo studio e l'utilizzo di dispositivi tecnologici per facilitare il processo di apprendimento e l'acquisizione di abilità e competenze. Nel mondo contemporaneo c'è un'ampia diffusione di **device** digitali e gli studenti li conoscono, li usano e li amano. Proprio per questo motivo, in mano a docenti preparati ad usarli nel modo più corretto, diventano strumenti di apprendimento ad alto tasso di engagement. La grande potenzialità dell'EdTech riteniamo che non vada cercata tanto nella fruizione di contenuti attraverso dispositivi digitali, ma nella possibilità di utilizzare questi strumenti per sperimentare nuove modalità di fare e di scoprire le cose.

In tal senso sarà ulteriormente sviluppato il **coding e/o pensiero computazionale**, già dalla scuola dell'infanzia, per consentire percorsi costruttivi e collaborativi volti alla risoluzione di problemi e allo sviluppo delle abilità logiche in contesti diversi. La modalità base di avviamento al **pensiero computazionale** consistente nello svolgimento di un'ora di attività è rappresentata dall'Ora del Codice. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Se è vero che per coding si intende la stesura di una serie di istruzioni che fanno eseguire ad un programma



determinate azioni, è altrettanto vero che per comprenderne l'uso didattico non possiamo fermarci alla sua stretta definizione. Bisogna, infatti, pensare ad aspetti molto più ampi e implicazioni pedagogiche profonde. In ambito educativo l'utilizzo di linguaggi di programmazione permette ai ragazzi di "progettare, appassionarsi, condividere e giocare", esprimendo se stessi e coltivando la creatività.

Si innoverà anche la tecnica e la prassi didattiche, utilizzando sempre di più la **Flipped classroom**, che è in sostanza un ribaltamento del tradizionale metodo scolastico: ciò che veniva fatto in classe e a casa viene capovolto. Così facendo si spostano i momenti e luoghi degli obiettivi didattici, che erano così ordinati – utilizzando la tassonomia di Bloom -: ricordo, comprensione, applicazione, analisi, valutazione e creazione. Si parte, così, da una fase preparatoria nella quale gli studenti possono fruire di materiale fornito da un docente o semplicemente già esistente nella rete; questo può essere ovviamente un video o siti in qualche maniera accreditati, scientifici o documenti (come le teche Rai o gli archivi dei giornali) per familiarizzare con l'argomento della lezione. In questa maniera anche gli allievi più insicuri possono armarsi per ricche argomentazioni durante la lezione: questa infatti perde il suo carattere verticale per diventare un seminario interattivo in presenza, in pieno spirito costruttivo, dove il docente dopo aver fornito delle informazioni elementari – come l'argomento che verrà trattato – condurrà la discussione sulla base del materiale raccolto dagli studenti, in modo da generare nuovo sapere assieme a loro. Inoltre, si possono realizzare utili slide riassuntive del percorso indicato dal docente, arricchite da quanto prodotto insieme agli studenti e realizzare persino un **ebook** fruibile anche in futuro. Infine, si possono aprire dei gruppi di discussione, con la partecipazione dello stesso docente, la cui funzione ovviamente non è solamente quella di rispondere alle domande sull'argomento, ma di fatto anche di supportare gli studenti nel loro studio.

Il nostro Istituto scolastico, in aggiunta, ritiene molto formativo il **Tinkering**, una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo, un po' come succede con altri metodi pratici come il coding e la robotica educativa. Con il tinkering bambini e preadolescenti possono accostarsi a discipline come l'arte, la scienza e la tecnologia senza l'assillo di dover memorizzare concetti teorici o di dover studiare intere pagine di libri. Conta soprattutto la pratica, in quanto il tinkering è un nuovo modo di esplorare le conoscenze tecnologiche e scientifiche stimolando la creatività. La traduzione in italiano di tinkering è «rattoppare» e in effetti nei laboratori di



tinkering si cercano delle toppe, per riparare o creare qualche cosa, si realizzano progetti in cui si utilizza il materiale a disposizione per copiare un'idea, rifarla in modo più semplice o semplicemente come meglio si crede.

Negli scorsi anni scolastici molti sono stati gli eventi in cui la nostra scuola ha fatto conoscere i propri laboratori itineranti di tinkering, con ricadute interessanti sugli apprendimenti delle competenze di base e trasversali.

La Scuola ha attivato, per gli alunni ospedalizzati o costretti a un lungo ricovero, un regolamento per favorire la **Didattica Digitale Integrata**.

Nell'ambito delle lingue per la comunicazione, ci si propone di applicare in modo più sistematico la metodologia dello **storytelling e digital storytelling** che consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere efficacemente valori e idee.

La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico, dalla quale possiamo trarre peculiarità educative e formative intendendole sia come strumento di comunicazione delle esperienze, sia come strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà. Lo storytelling è fondamentale in diversi contesti educativi e formativi con la prospettiva di life-long learning, sia in termini cognitivi che educativi. L'elemento autobiografico nello storytelling è fondamentale perché la realtà diventa una presupposizione, un indizio, una narrazione appunto che corrisponde ad un'interpretazione soggettiva. I progetti relativi allo storytelling che si vogliono realizzare permettono di utilizzare questo strumento per fini didattici diversi che vanno dall'alfabetizzazione allo sviluppo di competenze informatiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'affrontare il tema di come rinnovare le attività didattiche, abbiamo focalizzato la nostra attenzione sul discente e sui suoi bisogni, ponendo l'accento sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, sulla percezione della sua qualità e sulla sua stretta connessione, sia



in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. La didattica nella nostra scuola incoraggia nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente riesce a cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza, come l'acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo e che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Puntando l'attenzione sulle esigenze degli alunni che oppongono stili di apprendimento sempre meno lineari ed organici, la scuola non può prescindere dalla riflessione sulle strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento, adeguandolo alle nuove esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici, indirizzati verso metodologie che superino la visione del maestro come trasmettitore di conoscenze.

L'insegnante, quindi, predispone le condizioni di apprendimento più funzionali:

- adeguata motivazione del bambino
- utilizzo di metodologie di lavoro appropriate in relazione ai bambini e ai contenuti
- un clima educativo sereno, accogliente, motivante
- attenzione a particolari situazioni di svantaggio.

La nostra scuola intende

-Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva con lavori di gruppo a classi aperte

-Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, mediante l'apprendimento collaborativo in ambienti laboratoriali.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola intende, pertanto, programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo.

La scuola ha il compito di promuovere il pieno sviluppo della persona

Lo scenario nel quale si trova ad operare la scuola è certamente ricco di stimoli culturali, in quanto l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione.

Infatti, ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, riceve informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si deve confrontare con la pluralità delle culture.

Nello stesso tempo, però, questa situazione di potenziale ricchezza formativa è anche piena di contraddizioni poiché si rischia la frammentazione del sapere e il permanere di forme di analfabetismo e di emarginazione culturale.

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una certa varianza interna, soprattutto tra le diverse classi quinte della Primaria e terze nella Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.



Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.

La stretta connessione tra realtà e scuola si riflette nell'appoggiare il lavoro didattico su attività in grado di integrare i diversi saperi e di renderlo significativo, proponendo situazioni problematiche da affrontare, attivando processi euristici in contesti reali. L'espressione "situazioni-problema" ben sintetizza un approccio esplorativo, di ricerca aperta, verso la conoscenza coniugata con un riferimento a situazioni reali, a contesti operativi concreti e definiti, fatti inevitabilmente di risorse e di vincoli.

Gli strumenti della valutazione terranno conto di tutto ciò.

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro elettronico del docente
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione
- Documento di certificazione delle competenze.

Rubriche per la valutazione delle competenze

La competenza è in un'integrazione di conoscenze, abilità, capacità metacognitive, metodologiche, personali e sociali.

Essa non esiste in astratto, ma è l'atto che la persona compie quando mobilita saperi, abilità e capacità personali per risolvere situazioni problematiche e gestire



situazioni concrete.

Gli allievi e le allieve mostrano con evidenza la competenza quando realizzano, in gruppo o singolarmente, i cosiddetti "compiti significativi", che richiedono la gestione di situazioni e la risoluzione di problemi.

La competenza agita viene osservata e valutata attraverso una breve descrizione di come l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali e del grado di autonomia e responsabilità mostrate.

E' necessario, quindi, articolare la competenza in livelli di padronanza.

Essi sono stabiliti in tal modo dalla normativa vigente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

L'insieme delle descrizioni viene definito "rubrica". Le rubriche di valutazione fanno parte integrante del Curricolo d'Istituto.

Verifica e valutazione delle competenze



La competenza è un'integrazione di conoscenze, abilità, capacità metacognitive, metodologiche, personali e sociali.

Essa non esiste in astratto, ma è l'atto che la persona compie quando mobilita saperi, abilità e capacità personali per risolvere situazioni problematiche e gestire situazioni concrete.

Gli allievi e le allieve mostrano con evidenza la competenza quando realizzano, in gruppo o singolarmente, i cosiddetti "compiti significativi", che richiedono la gestione di situazioni e la risoluzione di problemi.

Il riconoscimento di una competenza in uno studente, come in un qualsiasi soggetto, non è un'azione semplice, tuttavia tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla valutazione della stessa:

- **Compiti di realtà**
- **Osservazioni sistematiche**
- **Autobiografie cognitive**

Il **compito di realtà** richiede agli allievi di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive.

Le **osservazioni sistematiche** permettono di rilevare il processo, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato e di rilevare le competenze relazionali, cioè i comportamenti collaborativi, sia nel contesto della classe sia durante le attività extrascolastiche.



Le *autobiografie cognitive*, nelle quali l'alunno racconta le scelte operative compiute nell'affrontare un compito o esprime l'autovalutazione del compito prodotto e del processo produttivo adottato, rappresentano una testimonianza scritta di come le attività proposte siano state vissute ed elaborate.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola vuole realizzare i seguenti obiettivi:

- la definizione di nuovi strumenti per la progettazione e la valutazione da parte dei docenti per prove strutturate comparabili per disciplina e classi parallele
- l'ulteriore sviluppo di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.

A tal fine si utilizzeranno diversi strumenti didattici, dispositivi che il docente utilizza e che svolgono il compito di mediatori dell'apprendimento. Come avviene per le metodologie, anche gli strumenti devono essere attentamente analizzati tenendo in considerazione il soggetto fruitore ed il contesto. In questo caso occorrerà analizzare:

- età;
- modalità di apprendimento;
 - caratteristiche personali;
 - abilità possedute;



- numero degli alunni;
- tipologia di scuola;
- natura dell'attività da svolgere.

Gli strumenti **devono sostenere la collaborazione e la socializzazione**, non guidare ma permettere sempre l'interazione e devono sempre migliorare l'esperienza di apprendimento.

- Giochi, didattici e non;
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;
- Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;
- Racconti ed interviste (*tra compagni di classe o fuori dal contesto scolastico*);
- Ebook, LIM e dispositivi informatici;



- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico;
- Sussidi audiovisivi;
- Biblioteca di classe, di istituto e comunale;

Si vuole modificare l'ambiente di apprendimento, per rendere più efficace il processo dell'apprendimento.

L'espressione "ambiente di apprendimento" si riferisce all'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, organizzazione che dovrebbe essere funzionale, amichevole e piacevole. Per essere funzionale, l'organizzazione degli spazi deve rispondere alle premesse metodologiche e culturali e agli obiettivi dell'apprendimento, sfruttando al meglio le caratteristiche specifiche degli strumenti usati; per essere piacevole, deve tener conto delle reazioni e delle preferenze di chi apprende, favorendone il coinvolgimento e la motivazione; mentre per essere amichevole deve infine tener conto delle abitudini e competenze preesistenti, preferendo le soluzioni semplici a quelle inutilmente complicate e tenendo conto anche della componente emotiva, e non solo di quella razionale, dei processi di apprendimento, anche attraverso la capacità di favorire e "coltivare" la nascita di relazioni positive tra i vari soggetti coinvolti. Il concetto di ambiente di apprendimento è quindi in relazione necessaria e immediata con chi "abita" quell'ambiente e dunque fa sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in **una vera e propria comunità** organizzata in funzione delle sue



necessità, aspettative e caratteristiche peculiari.

Vorremmo realizzare la “classe di Bayes” , un modello che instaura una nuova tipologia, propedeutica alla *flipped classroom*, di setting e infrastrutture in grado di trasformare l'aula tradizionale in un ambiente didattico digitalmente aumentato e implementato da una matrice

culturale utile a definire e plasmare gli stili e le pratiche di un apprendimento attivo e cooperativo, ottimizzando al contempo le opportunità offerte dalla tecnologia e contenendone i potenziali rischi.

Tale modello, che configura la classe come piccola comunità di ricerca digitalmente aumentata, può rivelarsi un potenziale mezzo di sviluppo e valorizzazione dell'atteggiamento critico e della capacità degli studenti di impostare e risolvere problemi ricorrendo non solo alle nozioni apprese in classe, ma anche valorizzando e mettendo al servizio di un “gruppo di ricerca” specifiche attitudini e talenti individuali (personalizzazione dell'apprendimento).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PNRR - Next Generation Classroom- SCUOLA 4.0

La denominazione "Scuola 4.0 " discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento " Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea d'investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Gli obiettivi sono :

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connesse e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale;
- trasformare gli spazi fisici delle scuole , i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Cosa prevede il piano

Con il decreto del Ministro dell'istruzione n.161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento , ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
- la seconda e terza sezione " Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next generation Classroom) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);
- la quarta sezione " Roadmap " illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento " Scuola 4.0".

La nostra scuola ha già nominato il gruppo di lavoro per ripensare gli ambienti di apprendimenti come next generation classroom, ha creato una Rete di scopo per la formazione del personale in senso digitale ed aderito all'avviso 1.2 "Abilitazione al cloud nei servizi pubblici" e alla misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" per rendere più efficienti i servizi in cloud. In merito alla riqualificazione del sito web istituzionale e dei canali social è stato predisposto un regolamento specifico che si riporta in allegato.

Allegati:

Regolamento_Instagram 2022.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- **VIA STATI UNITI** CBAA856014 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 Ore Settimanali
- **VIA CATANIA** CBAA856025 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 Ore Settimanali
- **G. PAOLO II** CBEE856019 SCUOLA PRIMARIA

- SETTIMANA CORTA PER 31 ORE SETTIMANALI

- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

	SETTIMANA CORTA			TEMPO PIENO	
	I-II	III	IV-V	I-II	III-IV-V
Italiano	8	7	7	8	7
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	2	3	3	2	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia 2	2	2		2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e imm.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	2	2	2



Tecnologia	1	1	--	1	1
Ed.civica Trasversale				Ed.civica Trasversale	
IRC	2	2	2	2	2
Laboratori	--	--	--	5	5
Mensa	2	2	2	5	5
Totale ore	h 31	h 31	h 31	h 40	h 40

- **SCHWEITZER** CBMM856018 SCUOLA SECONDARIA I GRADO - 30 ore- settimana corta

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica: 33 ore per anno di corso.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERMOLI "VIA STATI UNITI"	CBAA856014
TERMOLI "VIA CATANIA"	CBAA856025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "G. PAOLO II"	CBEE856019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCHWEITZER	CBMM856018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Tabelle dei traguardi per lo sviluppo delle competenze .

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

IL BAMBINO

instaura una positiva e attiva relazione nel gruppo, imparando a rispettare le prime regole di vita sociale e i punti di vista diversi; gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IL BAMBINO

matura condotte che gli consentono una buona autonomia. Sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva. Rappresenta il corpo fermo e in



movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

IL BAMBINO

sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL BAMBINO

raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione



il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

IL BAMBINO

comunica, esprime emozioni e racconta, attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Segue con piacere spettacoli di vario tipo e scopre il messaggio sonoro per mezzo di attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce e oggetti.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando



messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio.

Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione.

Scriva correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo,



destinatario.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA LINGUA INGLESE

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.



Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico, usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

STORIA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.



Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, individuare successioni, durate e periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il



mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche e sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.



Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.



TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza e spiega il procedimento seguito.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (si orienta con valutazioni di probabilità).

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante,



dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, anche ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici ambienti.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.



Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altro.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e

razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MUSICA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.



Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte e apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e manifesta sensibilità per la loro salvaguardia.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.



RELIGIONE

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno individua le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole.

È aperto alla ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERMOLI "VIA STATI UNITI" CBAA856014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERMOLI "VIA CATANIA" CBAA856025

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. PAOLO II" CBEE856019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCHWEITZER CBMM856018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste come da normativa trentatré ore per anno di corso nella scuola primaria e secondaria di primo grado.



Curricolo di Istituto

SCHWEITZER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Premessa

Il percorso formativo che parte dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere degli assi disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola intende promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'apprendimento permanente (longlife learning). Il Curricolo verticale è il nostro principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita, che devono essere acquisite dagli studenti al termine del ciclo di istruzione obbligatoria. Esso predispose le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e formazione e offre un fondamentale contributo alla crescita umana di ciascun allievo.

Allegato:

Curricolo verticale Schweitzer e Curricolo verticale Educazione Civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente e comprensione sviluppo equo

L'alunno/a comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel



loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole**

Conoscere da vicino le associazioni di volontariato e attuare azioni di cooperazione sociale.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale delle identità delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari**

•Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. •Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. •Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. •Comprendere l'esistenza di relazioni tra scelte di tipo tecnologico e le relative conseguenze. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. – Definire alcuni concetti- cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico. – Riconoscere e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nella loro contestualizzazione. – Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di alcuni oggetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Geografia
· Italiano



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Educazione al volontariato e alla cittadinanza**

Conoscere l'Avis, la SAE 112, la Caritas e il loro ruolo nella società

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ARTIAMOCI- Scuola dell'Infanzia- Via Stati Uniti.

I bambini , attraverso i laboratori creativi e manipolativi, sviluppano senso critico mediante l'osservazione, imparano ad esprimersi liberamente e ad accettare i punti di vista e le opinioni dei compagni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ PICCOLI CHEF...A SCUOLA- Scuola dell'Infanzia di Via Catania-

Attraverso la metodologia laboratoriale s'intende offrire ai bambini l'opportunità di apprendere in modo ludico, di favorire l'accoglienza e l'inclusione, di far emergere la potenzialità di ciascuno e di comprendere l'importanza di rispettare i ruoli e le regole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **PLASTIC FREE - Riciclo consapevole- Scuole dell' Infanzia - Via Catania e Via Stati Uniti-**

Le Scuole dell' Infanzia dell'Istituto Comprensivo , attraverso attività ludiche, laboratoriali e coding, intendono sensibilizzare gradualmente i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente. Mediante esperienze guidate, i bambini :

- acquisiscono conoscenze sul problema del riciclo,
- comprendono l'utilità della raccolta differenziata e la distinzione tra rifiuti generici e quelli riciclabili, tra i rifiuti biodegradabili e non
- imparare il corretto uso dei vari contenitori per la raccolta differenziata ;
- raccogliere materiali plastici riciclabili,
- acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi e il recupero.

L'evento conclusivo delle attività inserite nel progetto Plastic Free che coinvolgerà tutto l'istituto Comprensivo Schweitzer si terrà il 5 giugno 2023 con l'iniziativa " Pulizia delle spiagge".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Lo schema utilizzato dai docenti per la sua stesura ha come riferimento i traguardi di sviluppo delle competenze. Questi ultimi, a loro volta, vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento in



ciascun campo di esperienza e, successivamente, in ogni disciplina. Facendo riferimento al Profilo in uscita, coerentemente con le competenze chiave europee, sono indicate una serie di competenze attese, osservabili e valutabili. Esse, estrapolate dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, rappresentano le visibili azioni consapevoli e autonome messe in atto dagli allievi durante i processi che accompagnano le varie fasi dell'apprendimento. Nel curricolo della Scuola vengono declinati, per ciascun anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento necessari alla strutturazione delle competenze attese. La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che nelle Indicazioni nazionali, negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella summenzionata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella logica della verticalizzazione dei percorsi scolastici al fine di rendere agevole la continuità tra diversi ordini scolastici, la nostra Scuola ha aderito Rete di scuole "Curricolo di transizione" – Coordinamento e gestione azioni di continuità e attiva, dall'anno scolastico 2020-2021, un Potenziamento di scienze a curvatura biologica. Il lavoro sarà periodicamente aggiornato, adattandosi ai bisogni formativi dell'utenza ed ai cambiamenti normativi e pedagogici che verranno a crearsi e diventando uno strumento non rigido, ma flessibile. Competenze I traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono sia i livelli di prestazione che l'alunno deve conseguire, sia i riferimenti per l'azione didattica dell'insegnante Dunque possono dare un senso alla scelta e all'impostazione dei contenuti e indicare la pista da seguire per: finalizzare l'azione didattica in termini formativi; favorire l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni. Obiettivi di apprendimento Così come definiti nelle Nuove Indicazioni per il curricolo 2012, gli obiettivi di apprendimento costituiscono dei punti che scandiscono l'azione didattica per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ogni insegnante e ogni team docenti li specifica e li integra, con riferimento al singolo anno scolastico, nella progettazione dell'azione didattica, mirando soprattutto a creare un contesto idoneo a perseguire le finalità generali e specifiche e a promuovere apprendimenti significativi. La conclusione della scuola primaria deve segnare il raggiungimento di traguardi compiuti di apprendimento nelle diverse discipline. La conclusione della scuola secondaria di I grado deve sottolineare il raggiungimento delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, in termini di apprendimento, autonomia, senso di responsabilità, cittadinanza attiva e spirito d'iniziativa.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.Schweitzer.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. E' per questo che la nostra scuola promuove le competenze trasversali, intese come Life skills, affinché l'apprendimento sia davvero permanente, efficace e proficuo per la formazione della persona e del cittadino. Di seguito è allegato un percorso formativo per la promozione delle competenze sociali e comunicative/relazionali Denominazione proposta formativa PROMOZIONE DELLE LIFE SKILLS, DELLE COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE / RELAZIONALI Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Priorità cui si riferisce Ampliamento della didattica laboratoriale Sviluppo delle competenze di Cittadinanza, Pari Opportunità, Inclusione Aumento della formazione del Collegio dei Docenti in metodologie innovative Migliorare le competenze di cittadinanza e la qualità degli apprendimenti Ambiente scolastico Traguardo di risultato Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche Sviluppare competenze di cittadinanza Obiettivo di processo Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Aumentare la didattica laboratoriale Migliorare l'ambiente di apprendimento/ spazi comuni Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna Aumentare l'autoformazione/ formazione dei docenti per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto Situazione su cui interviene Incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali, anche in risposta alle esigenze determinate dall'aumentata incidenza dei disturbi del comportamento, della solitudine o di altri segnali di disagio. Rispondere alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio agendo sul senso di autoefficacia e autostima Implementare le attività in continuità verticale (scuola infanzia primaria e secondaria) e orizzontale (scuola/ territorio) Utilizzo di storie sociali come metodologia educativa e come strumento utile per la comprensione delle regole del vivere insieme, ma volto soprattutto alla promozione del benessere emotivo dei bambini ,



all'arricchimento dell'esperienza e all'individuazione di strategie risolutive ai problemi. Si proporranno riflessioni condivise, scambi di opinioni e di vissuti personali. Creare ambienti di apprendimento maggiormente accoglienti e socializzanti; creare spazi accoglienti e laboratoriali; sostenere attività di tipo laboratoriale. Attività previste Sviluppo di competenze dialogiche, con l'Attivazione di ore in ogni sezione/ classe dell'istituto dedicate ad attività laboratoriali di dialogo, riflessione, promozione delle life skills Educazione alimentare (Progetto PON FSE classi scuola primaria) Organizzazione di eventi aperti al pubblico Risultati attesi Migliorare le relazioni e le competenze di cittadinanza Aumentare la motivazione allo studio Migliorare l'Autonomia, la Proattività e il Problem solving Incrementare la Comunicazione interpersonale il Lavoro di gruppo, l'Autocontrollo emotivo, l'Assertività, ed il Public speaking Migliorare collaborazione e cooperazione all'interno della comunità scolastica

Allegato:

competenze trasversali Istituto Schweitzer.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze di cittadinanza si interseca con il Curricolo verticale d'Istituto declinando le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Si allega il documento relativo.

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA SCHWEITZER.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TERMOLI "VIA STATI UNITI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi della persona e nel quale sono esplicitati gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, i metodi, le strategie didattiche e i criteri di valutazione coerenti con il raggiungimento delle mete educativo-didattiche. La Scuola, all'interno



del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il curricolo che abbraccia il percorso scolastico degli allievi dai tre ai quattordici anni, in un'ottica di continuità verticale, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento e del Profilo delle competenze in uscita prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nelle Indicazioni si chiedeva di impostare il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006, delineando un'idea di unitarietà tra i diversi ordini di scuola. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sostituisce la precedente e precisa che le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE; 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA; 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA; 4. COMPETENZA DIGITALE; 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE; 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE; 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ARTIAMOCI

I bambini , attraverso i laboratori creativi e manipolativi, sviluppano senso critico mediante l'osservazione, imparano ad esprimersi liberamente e ad accettare i punti di vista e le opinioni dei compagni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ PLASTIC FREE - Riciclo consapevole- Scuole dell' Infanzia - Via Catania e Via Stati Uniti-

Le Scuole dell' Infanzia dell'Istituto Comprensivo , attraverso attività ludiche, laboratoriali e coding, intendono sensibilizzare gradualmente i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente. Mediante esperienze guidate, i bambini :

- acquisiscono conoscenze sul problema del riciclo,
- comprendono l'utilità della raccolta differenziata e la distinzione tra rifiuti generici e quelli riciclabili, tra i rifiuti biodegradabili e non
- imparare il corretto uso dei vari contenitori per la raccolta differenziata ;
- raccogliere materiali plastici riciclabili,
- acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi e il recupero.

L'evento conclusivo delle attività inserite nel progetto Plastic Free che coinvolgerà tutto l'istituto Comprensivo Schweitzer si terrà il 5 giugno 2023 con l'iniziativa " Pulizia delle spiagge".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Lo schema utilizzato dai docenti dell'Istituto Comprensivo



per la sua stesura ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento in ciascun campo di esperienza e, successivamente, in ogni disciplina. Facendo riferimento al Profilo in uscita, coerentemente con le competenze chiave europee, sono indicate una serie di competenze attese, osservabili e valutabili. Esse, estrapolate dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, rappresentano le visibili azioni consapevoli e autonome messe in atto dagli allievi durante i processi che accompagnano le varie fasi dell'apprendimento. Nel curricolo della Scuola vengono declinati, per ciascun anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento necessari alla strutturazione delle competenze attese. La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che nelle Indicazioni nazionali, negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella summenzionata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella logica della verticalizzazione dei percorsi scolastici al fine di rendere agevole la continuità tra diversi ordini scolastici, la nostra Scuola ha aderito Rete di scuole "Curricolo di transizione" – Coordinamento e gestione azioni di continuità e attiva, dall'anno scolastico 2020-2021, un Potenziamento di scienze a curvatura biologica. L'indirizzo didattico- educativo del Curricolo della Scuola dell'Infanzia è volto a promuovere le finalità indicate dal Curricolo nazionale (la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza) . In maniera più specifica, il Curricolo del segmento della scuola dell'infanzia è strutturato sui "Campi di esperienza", previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle "Competenze Chiave" per l'apprendimento, così come prescritte dall'Unione europea. I cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro-Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori -Discorsi e le parole- La conoscenza del mondo) si articolano infatti in traguardi di sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta intende percorrere tali passaggi: • Maturazione dell'identità (Conquistare la sicurezza, la stima e la fiducia in se stessi, l'identità personale e culturale connessa alla differenza dei sessi, dei ruoli e alla comprensione di altre culture.) • Conquista dell'autonomia (Sviluppare la capacità di orientarsi, di interpretare e governare il proprio



corpo, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di comprendere le regole della vita quotidiana, di pensare liberamente motivando le proprie opinioni, di assumere comportamenti sempre più responsabili.) • Sviluppo delle competenze (Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produrre ed interpretare messaggi, sviluppare le capacità cognitive e valorizzare le intuizioni, l'immaginazione e l'intelligenza creativa). • Sviluppo del senso di cittadinanza (Promuovere il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri favorendo la cooperazione, il rispetto per gli altri e per le regole del vivere sociale). Per definirli si deve necessariamente partire dai bisogni formativi dell'utenza. I bisogni prevalenti dei nostri alunni possono essere sintetizzati nei sotto elencati punti: □ sviluppare la personalità nella sua interezza; □ trovare un clima relazionale sereno e positivo; □ essere sostenuti e guidati nelle relazioni; □ potenziamento dell'autostima; □ sviluppare la socializzazione, l'integrazione con il gruppo dei pari, la convivenza democratica; □ riuscire ad ascoltare fissando l'attenzione sull'attività proposta; □ acquisire sempre maggiori e più ampie competenze. L'intento è quello di creare situazioni educative e didattiche che sollecitino negli alunni l'acquisizione di competenze "chiave", per l'apprendimento perenne e trasversali ai vari campi d'esperienza, quali: la capacità di imparare ad imparare, di comunicare e comprendere messaggi, di risolvere problemi, di individuare collegamenti e relazioni, di elaborare progetti, di acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle, di collaborare e partecipare, e di agire in modo autonomo e responsabile. La metodologia adottata sarà, pertanto, quella dell'imparare giocando, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali degli alunni e all'organizzazione di attività per gruppi, omogenei per età, e gruppi-sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le competenze di cittadinanza attese sono: • Saper condividere con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti,



materiali. • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi di gruppo e alle conversazioni. • Saper esprimere ed interagire con l'altro attraverso le basilari regole di comportamento. • Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune • Saper utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, domande e bisogni

Dettaglio Curricolo plesso: TERMOLI "VIA CATANIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO è un progetto di insegnamento–apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi della persona e nel quale sono esplicitati gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, i metodi, le strategie didattiche e i criteri di valutazione coerenti con il raggiungimento delle mete educativo-didattiche. La Scuola, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il curricolo che abbraccia il percorso scolastico degli allievi dai tre ai quattordici anni, in un'ottica di continuità verticale, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento e del Profilo delle competenze in uscita prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nelle Indicazioni si chiedeva di impostare il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006, delineando un'idea di unitarietà tra i diversi ordini di scuola. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sostituisce la precedente e precisa che le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE; 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA; 3. COMPETENZA MATEMATICA E



COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA; 4. COMPETENZA DIGITALE; 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE; 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE; 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CHEF...A SCUOLA- Scuola dell'Infanzia di Via Catania-

Attraverso la metodologia laboratoriale s'intende offrire ai bambini l'opportunità di apprendere in modo ludico, di favorire l'accoglienza e l'inclusione, di far emergere la potenzialità di ciascuno e di comprendere l'importanza di rispettare i ruoli e le regole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ PLASTIC FREE - Riciclo consapevole- Scuole dell'Infanzia - Via Catania e Via Stati Uniti-

Le Scuole dell' Infanzia dell'Istituto Comprensivo , attraverso attività ludiche, laboratoriali e coding, intendono sensibilizzare gradualmente i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente. Mediante esperienze guidate, i bambini :

- acquisiscono conoscenze sul problema del riciclo,
- comprendono l'utilità della raccolta differenziata e la distinzione tra rifiuti generici e quelli riciclabili, tra i rifiuti biodegradabili e non
- imparare il corretto uso dei vari contenitori per la raccolta differenziata ;
- raccogliere materiali plastici riciclabili,
- acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi e il recupero.



L'evento conclusivo delle attività inserite nel progetto Plastic Free che coinvolgerà tutto l'istituto Comprensivo Schweitzer si terrà il 5 giugno 2023 con l'iniziativa " Pulizia delle spiagge".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Lo schema utilizzato dai docenti dell'Istituto Comprensivo per la sua stesura ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento in ciascun campo di esperienza e, successivamente, in ogni disciplina. Facendo riferimento al Profilo in uscita, coerentemente con le competenze chiave europee, sono indicate una serie di competenze attese, osservabili e valutabili. Esse, estrapolate dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, rappresentano le visibili azioni consapevoli e autonome messe in atto dagli allievi durante i processi che accompagnano le varie fasi dell'apprendimento. Nel curricolo della Scuola vengono declinati, per ciascun anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento necessari alla strutturazione delle competenze attese. La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che nelle Indicazioni nazionali, negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella summenzionata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella logica della verticalizzazione dei percorsi scolastici al fine di rendere agevole la continuità tra diversi ordini scolastici, la nostra Scuola ha aderito Rete di scuole "Curricolo di transizione" – Coordinamento e gestione azioni di continuità e attiva, dall'anno



scolastico 2020-2021, un Potenziamento di scienze a curvatura biologica. L'indirizzo didattico- educativo del Curricolo della Scuola dell'Infanzia è volto a promuovere le finalità indicate dal Curricolo nazionale (la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza) . In maniera più specifica, il Curricolo del segmento della scuola dell'infanzia è strutturato sui "Campi di esperienza", previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle "Competenze Chiave" per l'apprendimento, così come prescritte dall'Unione europea. I cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro-Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori -Discorsi e le parole- La conoscenza del mondo) si articolano infatti in traguardi di sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta intende percorrere tali passaggi: • Maturazione dell'identità (Conquistare la sicurezza, la stima e la fiducia in se stessi, l'identità personale e culturale connessa alla differenza dei sessi, dei ruoli e alla comprensione di altre culture.) • Conquista dell'autonomia (Sviluppare la capacità di orientarsi, di interpretare e governare il proprio corpo, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di comprendere le regole della vita quotidiana, di pensare liberamente motivando le proprie opinioni, di assumere comportamenti sempre più responsabili.) Sviluppo delle competenze (Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produrre ed interpretare messaggi, sviluppare le capacità cognitive e valorizzare le intuizioni, l'immaginazione e l'intelligenza creativa). • Sviluppo del senso di cittadinanza (Promuovere il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri favorendo la cooperazione, il rispetto per gli altri e per le regole del vivere sociale). L'intento è quello di creare situazioni educative e didattiche che sollecitino negli alunni l'acquisizione di competenze "chiave", per l'apprendimento perenne e trasversali ai vari campi d'esperienza, quali: la capacità di imparare ad imparare, di comunicare e comprendere messaggi, di risolvere problemi, di individuare collegamenti e relazioni, di elaborare progetti, di acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle, di collaborare e partecipare, e di agire in modo autonomo e responsabile. La metodologia adottata sarà, pertanto, quella dell'imparare giocando, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali degli alunni e all'organizzazione di attività per gruppi, omogenei per età, e gruppi-sezione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le competenze di cittadinanza attese sono:

- Saper condividere con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti, materiali.
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi di gruppo e alle conversazioni.
- Saper esprimere ed interagire con l'altro attraverso le basilari regole di comportamento.
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune
- Saper utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, domande e bisogni.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "G. PAOLO II"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Per tale motivo si è predisposto, oltre al curricolo verticale d'Istituto, un curricolo di scuola primaria che ha fatto proprio il documento del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Allegato:

Curricolo_Primary_Schweitzer_2020-2021.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Istituzioni nazionali e internazionali

Conoscere:

- Istituzioni dello Stato italiano
- Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- Costituzione italiana

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere la Costituzione italiana

Imparare a riflettere sul senso della Costituzione e dei suoi principi fondamentali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Lo schema utilizzato dai docenti dell'Istituto Comprensivo per la sua stesura ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento in ciascun campo di esperienza e, successivamente, in ogni disciplina. Facendo riferimento al Profilo in uscita, coerentemente con le competenze chiave europee, sono indicate una serie di competenze attese, osservabili e valutabili. Esse, estrapolate dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, rappresentano le visibili azioni consapevoli e autonome messe in atto dagli allievi durante i processi che accompagnano le varie fasi dell'apprendimento. Nel curricolo della Scuola vengono declinati, per ciascun anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento necessari alla strutturazione delle competenze attese. La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che nelle Indicazioni nazionali, negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella summenzionata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella logica della verticalizzazione dei percorsi scolastici al fine di rendere agevole la continuità tra diversi ordini scolastici, la nostra Scuola ha aderito Rete di scuole "Curricolo di transizione" – Coordinamento e gestione azioni di continuità e attiva, dall'anno scolastico 2020-2021, un Potenziamento di scienze a curvatura biologica. Il primo ciclo d'istruzione, delegato alla Scuola Primaria, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si



acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Nella costruzione del curricolo le otto competenze-chiave (così come emerso dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018) sono state declinate in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti-cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che solo l'integrazione delle discipline in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione organica di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per gli assi disciplinari della Scuola Primaria; 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità condivise da tutti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta intende percorrere tali passaggi:

- Maturazione dell'identità (conquistare la sicurezza, la stima e la fiducia in se stessi, l'identità personale e culturale connessa alla differenza dei sessi, dei ruoli e alla comprensione di altre culture);
- Conquista dell'autonomia (sviluppare la capacità di orientarsi, di interpretare e governare il proprio corpo, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di comprendere le regole della vita quotidiana, di pensare liberamente motivando le proprie opinioni, di assumere comportamenti sempre più responsabili);
- Sviluppo delle competenze (consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; produrre ed interpretare messaggi, sviluppare le capacità cognitive e valorizzare le intuizioni, l'immaginazione e l'intelligenza creativa);
- Sviluppo del senso di cittadinanza (promuovere il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri favorendo la cooperazione, il rispetto per gli altri e per le regole del vivere sociale). Per definirli si deve necessariamente partire dai bisogni formativi dell'utenza. I bisogni prevalenti dei nostri alunni possono essere sintetizzati nei sotto elencati punti: □ - sviluppare la personalità nella sua interezza; □ - trovare un clima



relazionale sereno e positivo; □ - essere sostenuti e guidati nelle relazioni; □ - potenziamento dell'autostima; □ - sviluppare la socializzazione, l'integrazione con il gruppo dei pari, la convivenza democratica; □ - riuscire ad ascoltare fissando l'attenzione sull'attività proposta; □ - acquisire sempre maggiori e più ampie competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le tante competenze trasversali, il nostro Istituto Comprensivo intende concentrarsi su quelle in materia di cittadinanza, anche in considerazione della complessità del mondo in cui viviamo. Tali competenze sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza ovvero l'autonomia e la responsabilità; implicano abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono descrivere le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze in materia di cittadinanza si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Dettaglio Curricolo plesso: SCHWEITZER

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi della persona e nel quale sono esplicitati gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, i metodi, le strategie didattiche e i criteri di valutazione coerenti con il raggiungimento delle mete educativo-didattiche. La Scuola, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il curricolo che abbraccia il percorso



scolastico degli allievi dai tre ai quattordici anni, in un'ottica di continuità verticale, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento e del Profilo delle competenze in uscita prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nelle Indicazioni si chiedeva di impostare il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006, delineando un'idea di unitarietà tra i diversi ordini di scuola. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sostituisce la precedente e precisa che le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE; 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA; 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA; 4. COMPETENZA DIGITALE; 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE; 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE; 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Allegato:

[Link_Curricolo_Scuola_Secondaria.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente e comprensione sviluppo equo

L'alunno/a comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Elementi fondamentali di diritto

L'alunno/a usa le conoscenze e le abilità per diventare consapevole dei propri diritti e doveri di studente e cittadino italiano ed europeo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Lo schema utilizzato dai docenti dell'Istituto Comprensivo per la sua stesura ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che



vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento in ciascun campo di esperienza e, successivamente, in ogni disciplina. Facendo riferimento al Profilo in uscita, coerentemente con le competenze chiave europee, sono indicate una serie di competenze attese, osservabili e valutabili. Esse, estrapolate dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, rappresentano le visibili azioni consapevoli e autonome messe in atto dagli allievi durante i processi che accompagnano le varie fasi dell'apprendimento. Nel curricolo della Scuola vengono declinati, per ciascun anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento necessari alla strutturazione delle competenze attese. La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che nelle Indicazioni nazionali, negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella summenzionata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella logica della verticalizzazione dei percorsi scolastici al fine di rendere agevole la continuità tra diversi ordini scolastici, la nostra Scuola ha aderito Rete di scuole "Curricolo di transizione" – Coordinamento e gestione azioni di continuità e attiva, dall'anno scolastico 2020-2021, un Potenziamento di scienze a curvatura biologica. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, • stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale • organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea • sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi • fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione • introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea • aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo e si deve utilizzarlo in un nuovo contesto. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene



agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di rispettare il proprio turno nella parola, di condividere intenti e di essere propositivi. Visto il maggior carattere di trasversalità delle competenze DIGITALE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE IN MATERIA DI CITTADINANZA IMPRENDITORIALE la nostra Scuola definisce i seguenti traguardi trasversali al termine del primo ciclo di istruzione - L'alunno/a utilizza il PC o il tablet per le proprie necessità di studio e socializzazione. - Si informa in modo autonomo su fatti e problemi anche mediante l'uso di risorse digitali. - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. - Comprende testi e li rielabora con un personale metodo di studio. - Organizza il proprio lavoro, esercita abilità di progettazione e gestisce problemi. - Si impegna nella realizzazione di giochi e prodotti, nell'elaborazione di progetti. - Interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. - Matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Mostra competenze relazionali che gli consentono di stabilire rapporti collaborativi. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. -Rispetta le regole della vita civile durante la partecipazione ad attività educative formali e informali. - Organizza il proprio lavoro, esercita abilità di progettazione e gestisce problemi. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere, per operare scelte autonome.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea • rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc.;

- possono essere acquisite e rafforzate durante tutta la vita, ma è meglio apprenderle quando si è ancora molto giovani e la scuola può e deve far crescere queste competenze, aiutando a conoscere bene sé stessi, ad avere fiducia nelle proprie potenzialità e ad essere capaci di mettere in campo tutte le risorse personali necessarie per affrontare le situazioni



in modo proficuo; • sono competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, ma anche per ciò che si definisce "esercizio di una cittadinanza attiva", cioè: crescita del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, etniche, culturali, fisiche; capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi della collettività; • sono tutte ugualmente importanti poiché ciascuna di esse può contribuire ad assumere atteggiamenti positivi e ad accrescere, quindi, le possibilità di un migliore inserimento nella società; • sono strettamente collegate tra loro, in quanto: si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda, ognuna di esse necessita di abilità e conoscenze che sono previste anche per altre competenze trasversali, • l'acquisizione di ciascuna favorisce lo sviluppo di tutte le altre, tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello • spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCHWEITZER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Tutte in STEM**

Oggi sempre di più risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale a alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale. Occorre una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. L'obiettivo del progetto è proprio quello di far lavorare in gruppo ragazzi e ragazze esplorando nuovi territori, realizzando prodotti di ricerca comuni, avvicinando sempre più alle discipline scientifiche come metodo di studio e di pensiero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione formativa intende fornire ai discenti strumenti semplici, creativi e facilmente accessibili per avvicinarli ai concetti base di programmazione e di robotica. Il percorso mira ad avviare a una conoscenza generale sul coding e sulla robotica educativa, privilegiando il pensiero computazionale come strumento metodologico-didattico per aiutare gli studenti sia ad apprendere un nuovo modo di sperimentare il mondo sia a sviluppare competenze trasversali applicabili a molte discipline. Le ore di attività in



presenza saranno funzionali a introdurre gli strumenti di base e a sviluppare le attività laboratoriali che siano in grado di creare soluzioni formative innovative e stimolanti per l'apprendimento.

○ Azione n° 2: Tutte in STEM Secondaria

L'idea di fondo del progetto "TUTTE in STEM" è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una cultura dell'eguaglianza di genere nell'ambito dell'innovazione e della tecnologia, a partire proprio dalla scuola.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Si partirà da un lavoro di studio, ricerca e sperimentazione a cura degli studenti di tre classi seconde della scuola secondaria di I grado e di quattro classi quarte della scuola primaria che attraverso un excursus storico- geografico, rifletteranno sull'importanza delle scienze e delle tecnologie nella vita dell'uomo ed in particolare sul ruolo delle donne nelle STEM, soprattutto in relazione al proprio territorio.

Un'azione di tipo sperimentale sarà quella dell'introduzione delle ICT sempre più nella didattica dell'apprendimento e strutturalmente, oltre che in modo trasversale alle discipline, nel curriculum digitale d'istituto, .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le riflessioni emerse (Promozione del pensiero critico) si trasformeranno in stimoli, in particolare per le giovani studentesse, per ulteriori approfondimenti sul tema, oltre all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e capacità di valutare in modo oggettivo e concreto le opportunità e gli sbocchi futuri legati alle STEM.

I dati documentali emersi dall'attività didattica e dall'evento che si realizzerà per divulgare l'intera esperienza (racconti, immagini, video, esperienze, ricerche, questionari di gradimento) verranno valutati e raccolti in un e-book pubblicato attraverso il web (sito della scuola e canali social)

Dettaglio plesso: PRIMARIA "G. PAOLO II"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Tutte in STEM

Oggi sempre di più risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale. Occorre una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. L'obiettivo del progetto è proprio quello di far lavorare in gruppo ragazzi e ragazze esplorando nuovi territori, realizzando prodotti di ricerca comuni, avvicinando sempre più alle discipline scientifiche come metodo di studio e di pensiero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione formativa intende fornire ai discenti strumenti semplici, creativi e facilmente accessibili per avvicinarli ai concetti base di programmazione e di robotica. Il percorso mira ad avviare a una conoscenza generale sul coding e sulla robotica educativa, privilegiando il pensiero computazionale come strumento metodologico-didattico per aiutare gli studenti sia ad apprendere un nuovo modo di sperimentare il mondo sia a sviluppare competenze trasversali applicabili a molte discipline. Le ore di attività in presenza saranno funzionali a introdurre gli strumenti di base e a sviluppare le attività laboratoriali che siano in grado di creare soluzioni formative innovative e stimolanti per l'apprendimento.

Dettaglio plesso: SCHWEITZER

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Tutte in STEM Secondaria

L'idea di fondo del progetto "TUTTE in STEM" è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una cultura dell'eguaglianza di genere nell'ambito dell'innovazione e della tecnologia, a partire proprio dalla scuola.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Si partirà da un lavoro di studio, ricerca e sperimentazione a cura degli studenti di tre classi seconde della scuola secondaria di I grado e di quattro classi quarte della scuola primaria che attraverso un excursus storico- geografico, rifletteranno sull'importanza delle scienze e delle tecnologie nella vita dell'uomo ed in particolare sul ruolo delle donne nelle STEM, soprattutto in relazione al proprio territorio.



Un'azione di tipo sperimentale sarà quella dell'introduzione delle ICT sempre più nella didattica dell'apprendimento e strutturalmente, oltre che in modo trasversale alle discipline, nel curriculum digitale d'istituto, .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le riflessioni emerse (Promozione del pensiero critico) si trasformeranno in stimoli, in particolare per le giovani studentesse, per ulteriori approfondimenti sul tema, oltre all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e capacità di valutare in modo oggettivo e concreto le opportunità e gli sbocchi futuri legati alle STEM.

I dati documentali emersi dall'attività didattica e dall'evento che si realizzerà per divulgare l'intera esperienza (racconti, immagini, video, esperienze, ricerche, questionari di gradimento) verranno valutati e raccolti in un e-book pubblicato attraverso il web (sito della scuola e canali social)



Moduli di orientamento formativo

SCHWEITZER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I " Io nel mio ambiente "**

A. Conoscenza di sé

- Laboratorio delle emozioni
- Come imparo?
- Il mio identikit

B. Autonomia metacognitiva

- I tempi e lo studio
- Eseguire procedure
- Leggere per comprendere
- Prendo una decisione

C. Conoscenza del contesto

- Uscita didattica presso Casa del libro
- Visita guidata ai Castelli del Molise

D. Esperienze culturali

- Spettacolo teatrale O.D.I.S.S.E.A.
- Maggio dei libri: Incontro con l'autore



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	12	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II " Amplio il mio orizzonte "**

A. Conoscenza di sé

- Laboratorio delle emozioni
- Come imparo?
- Le mie abilità sociali – 4 ore – docente di Religione

B. Autonomia metacognitiva

- Il mio tempo
- Leggere per studiare 4
- Dal testo alla mappa 1
- Dal testo alla mappa 2
- Soluzione di caso

C. Conoscenza del contesto

- Uscita didattica presso Casa del libro
- Attività: archivio delle professioni



- Uscita didattica sul territorio per l'esplorazione dell'ambiente macchia mediterranea

D. Esperienze culturali

- Teatro Brancaccio di Roma "La Divina Commedia"

- Teatro in lingua inglese "Alice"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	13	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III "Cerco la mia strada "

A. Conoscenza di sé

- Laboratorio delle emozioni

B. Autonomia metacognitiva

- U.D.A. di transizione - discipline coinvolte Italiano, Inglese e Matematica

C. Conoscenza del contesto

- Visita al MACTE

- Partecipazione ad un Consiglio regionale

- Incontri e laboratori con le scuole del territorio



D. Esperienze culturali

- Teatro San Carlo Napoli: Opera
- Visita alla Città della scienza
- Convegno sulle differenze di genere e sulle regole nello sport e nella vita CONI
- Convegno sulla violenza di genere Lyons

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	28	48

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SCHWEITZER

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I " Io nel mio ambiente "**

A. Conoscenza di sé

- Laboratorio delle emozioni
- Come imparo?
- Il mio identikit

B. Autonomia metacognitiva



- I tempi e lo studio
- Eseguire procedure
- Leggere per comprendere
- Prendo una decisione
- C. Conoscenza del contesto
 - Uscita didattica presso Casa del libro
 - Visita guidata ai Castelli del Molise
- D. Esperienze culturali
 - Spettacolo teatrale O.D.I.S.S.E.A.
 - Maggio dei libri: Incontro con l'autore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	12	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II " Amplio il mio orizzonte "

- A. Conoscenza di sé
 - Laboratorio delle emozioni
 - Come imparo?
 - Le mie abilità sociali – 4 ore – docente di Religione



B. Autonomia metacognitiva

- Il mio tempo
- Leggere per studiare 4
- Dal testo alla mappa 1
- Dal testo alla mappa 2
- Soluzione di caso

C. Conoscenza del contesto

- Uscita didattica presso Casa del libro
- Attività: archivio delle professioni
- Uscita didattica sul territorio per l'esplorazione dell'ambiente macchia mediterranea

D. Esperienze culturali

- Teatro Brancaccio di Roma "La Divina Commedia"
- Teatro in lingua inglese "Alice"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	13	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III "Cerco la mia strada "

A. Conoscenza di sé

- Laboratorio delle emozioni

B. Autonomia metacognitiva

- U.D.A. di transizione - discipline coinvolte Italiano, Inglese e Matematica

C. Conoscenza del contesto

- Visita al MACTE

- Partecipazione ad un Consiglio regionale

- Incontri e laboratori con le scuole del territorio

D. Esperienze culturali

- Teatro San Carlo Napoli: Opera

- Visita alla Città della scienza

- Convegno sulle differenze di genere e sulle regole nello sport e nella vita CONI

- Convegno sulla violenza di genere Lyons

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	28	48



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto d'Istituto DigiMolise - -Scuole dell'Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I grado.

Nelle singole classi di ciascun ordine di scuola verranno progettate diverse attività partendo da una tematica legata al proprio territorio per arrivare a realizzare un prodotto digitale e non, inerente la sostenibilità ambientale, la conoscenza e la valorizzazione delle realtà territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI IScuola dell'Infanzia: mettere in atto strategie risolutive. Sviluppare la logica e contare. Coding e unplugged. Apprendere semplici linguaggi della programmazione. Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. Scuola Primaria e Secondaria di I grado : conoscere e utilizzare semplici software didattici . Coding unplugged. Robotica di base. Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni e termini specifici di informatica. Possedere le nozioni fondamentali sull'utilizzo del PC. Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento del robot. COMPETENZE ATTESE Sviluppa lo spirito organizzativo, individuale e di gruppo rispettando i tempi e le modalità di cooperazione dei compagni. Sviluppa il pensiero computazionale e impara a programmare attraverso il gioco. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno o strumenti multimediali. Risolve problemi in modo logico e creativo . Sviluppa consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale. Utilizza adeguate risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Avviamento allo studio della lingua latina- Scuola Secondaria di I grado

Introduzione allo studio del latino con le prime nozioni di morfologia e sintassi, con particolare attenzione ai mutamenti morfosintattici, lessicali e fonetici. Non mancherà l'approccio ludico alla disciplina attraverso giochi linguistici, ideazione di vignette, fumetti ed altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere e classificare le parti del discorso. Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice. Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo. Usare strumenti di consultazione. Conoscere i principali meccanismi di derivazione del lessico. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno padroneggia e applica le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico sintattica della frase semplice. Riconosce il rapporto tra le varietà linguistiche e il loro uso nello spazio geografico. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Recupero e consolidamento di Italiano - Classi Seconde A /C -Scuola Secondaria di I grado**

Il progetto prevede la lettura analitica guidata e autonoma di testi di vario tipo. Riflessione sul significato e sulle strutture della lingua. Ampliamento lessicale. Produzione di testi scritti in riferimento alle tre tipologie testuali dell'esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Leggere e comprendere testi di diversa tipologia. Individuare e classificare le parti del discorso. Riconoscere le caratteristiche peculiari di un testo. Individuare e classificare le parti di un discorso. Adeguare le scelte lessicali alla situazione comunicativa. Scrivere testi nel rispetto della consegna e delle regole ortografiche, morfosintattiche e lessicali. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno scrive testi di tipo diverso adeguati a : situazione, argomento, scopo, destinatario. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica del discorso, ai connettivi testuali. Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Utilizza le conoscenze metalinguistiche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Biblioteca Aperta ! - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto si prefigge di rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione anche attraverso incontri con l'autore. Incrementare il patrimonio della biblioteca partecipando agli eventi : "Io leggo perché ", "Libriamoci ", " Maggio dei libri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Potenziare le capacità di analisi delle letture. Stimolare l'approfondimento consapevole di varie tematiche.



Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno instaura una positiva relazione con insegnanti, gruppo di pari e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni sulle tematiche lette.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● **Recupero e consolidamento di matematica - Classi Terze A/B/C - Scuola Secondaria di I grado**

Esercitazione di recupero con svolgimento di esercizi per il calcolo algebrico , disegno dei grafici sul piano cartesiano e risoluzione di problemi di geometria solida.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Eseguire calcoli algebrici. Produrre grafici sul piano cartesiano. Risolvere problemi di geometria solida. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno sa : eseguire il calcolo algebrico, rappresentare grafici sul piano cartesiano , individuare dati e risolvere problemi della geometria solida. Mostra un atteggiamento positivo verso la matematica e sa effettuare un ragionamento sia induttivo che deduttivo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Centro sportivo scolastico - Scuola Secondaria di I grado

PSICOMOTRICITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Possedere abilità motorie semplici correlate ai gesti sportivi delle varie discipline. Partecipare alle competizioni rispettando le regole del fair-play. Acquisire abilità tecnico-atletico-tattiche finalizzate all'agonismo. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno acquisisce abilità e comportamenti riferibili alle funzioni di ordine cognitivo, emotivo, affettivo, sociale e relazionali. Applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri e praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Potenziamento di matematica " Logica...mente" - Classi Prime/Seconde/Terze -Scuola secondaria di I grado.**

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare, mediante esercizi guidati a difficoltà crescente, la comprensione del linguaggio matematico, la soluzione di problemi di natura logico-operativa e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti. Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza dei contenuti. Far acquisire un'autonomia di studio crescente con il miglioramento del metodo di studio. Conoscere le proprie abilità e iniziare un percorso di orientamento. COMPETENZE ATTESE Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti. Sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e potenziare la sfera dell'autonomia personale, sociale e operativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● Recupero e consolidamento di Italiano " Leggere riflettendo "- Classe Seconda B -Scuola Secondaria di I grado

Lettura analitica guidata e autonoma di testi di vario tipo. Riflessione sul significato e sulle strutture della lingua. Ampliamento lessicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi. Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nei testi e/o richiamate nei distrattori. Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto. Ricostruire le sequenze logico temporali di fatti o fenomeni nel testo. Mettere in relazione informazioni implicite o esplicite per individuare cause, conseguenze e motivazione di azioni o atteggiamenti. Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto. Riconoscere : tipo, genere e forma del testo ; il registro e il tono ; le figure retoriche e gli usi figurati del linguaggio ; la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo. COMPETENZE ATTESE Legge testi di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Comprende testi di vario tipo, riconoscendo nella fonte il tema, le informazioni e la loro gerarchia e l'intenzione dell'emittente. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi. Comprende e usa le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Trasversalità della proposta progettuale e raccordo con le discipline

- Offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo;
- Garantire il sostegno a favore dell'allievo in situazioni difficili;
- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dell'allievo e non farlo sentire diversamente abile perché gravemente malato;
- Sviluppare, in una situazione psicologicamente e fisicamente difficile, quelle abilità e quei processi di apprendimento che non possono essere separati dalle valenze psicoaffettive di ogni alunno paziente;
- Offrire un sostegno linguistico;
- Assicurare all'allievo le stesse opportunità formative che hanno tutti;
- Cercare di garantire all'allievo un percorso scolastico di continuità che deve necessariamente portarlo al raggiungimento dell'ammissione all'esame di stato con la relativa promozione

● **Let's keep on studying English ! Scuola Secondaria di I grado**

Gli alunni potenzieranno gli argomenti studiati in classe quali : vocabulary, functions, grammar e reading e writing al fine di conseguire la certificazione " Cambridge ".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Ampliare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione alla pronuncia e all'abilità dello speaking. Apprendere attraverso lo scambio e il confronto. Potenziare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione. rafforzare la fiducia in sé stessi e suscitare negli alunni l'interesse verso altre culture.

COMPETENZE ATTESE L'alunno padroneggia abilità di comprensione, ascolto, parlato e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **Recupero e consolidamento di Italiano "Lettura consapevole"- Classi Terze A /B/ C -Scuola Secondaria di I grado**

Lettura analitica guidata e autonoma di testi di vario tipo. Riflessione sul significato e sulle strutture della lingua, a partire dai testi esaminati. Ampliamento lessicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi. Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nei testi e/o richiamate nei distrattori. Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto. Ricostruire le sequenze logico temporali di fatti o fenomeni nel testo. Mettere in relazione informazioni implicite o esplicite per individuare cause, conseguenze e motivazione di azioni o atteggiamenti. Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto. Riconoscere : tipo, genere e forma del testo ; il registro e il tono ; le figure retoriche e gli usi figurati del linguaggio ; la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo. **COMPETENZE ATTESE** Legge testi di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Comprende testi di vario tipo, riconoscendo nella fonte il tema, le informazioni e la loro gerarchia e l'intenzione dell'emittente. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi. Comprende e usa le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Recupero e consolidamento di matematica - Classi Seconde A/B/C- Scuola Secondaria di I grado**

Esercitazioni di recupero e consolidamento con svolgimento di esercizi in base alle necessità in piccoli gruppi di alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Operare e risolvere problemi con i numeri razionali. Operare con le proporzioni e la proporzionalità. Risolvere problemi di geometria su equivalenza fra figure piane. Risolvere problemi con il Teorema di Pitagora. COMPETENZE ATTESE Saper eseguire le operazioni e i problemi con i numeri razionali. Saper usare la proporzione nei diversi contesti e applicare le leggi della proporzionalità. Individuare dati e risolvere problemi della geometria piana sulle aree e sul Teorema di Pitagora.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Consolidamento della lingua inglese - Classe Terza B - Scuola Secondaria di I grado

L'attività si concentrerà su interventi di rinforzo di strutture già note, con espansione del lessico, nonché di allenamento alla comprensione e produzione orale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare la capacità di imparare con le lingue a fare esperienze e acquisire un repertorio di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri nell'ottica dell'educazione permanente. COMPETENZE ATTESE Padroneggia le abilità previste al termine del Primo ciclo di istruzione nella comprensione e nella produzione orale. Ampliamento delle conoscenze lessicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

- **Potenziamento della lingua inglese -Classi Seconda e**
-



Terza B - Scuola Secondaria di I grado

L'azione didattica si concentrerà su attività di consolidamento di strutture già note con espansione del lessico, nonché di potenziamento alla comprensione orale e scritta. Predisposizione di percorsi didattici di potenziamento disciplinare su argomenti di studio specifiche di alcune materie scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva. Creare un ambiente stimolante al fine di motivare i ragazzi allo studio delle lingue straniere e prepararli ad eventuali certificazioni linguistiche. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno mette in atto strategie finalizzate all'ascolto attivo. Padroneggia le abilità linguistiche per comunicare oralmente in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

- **Learning English at school .Preparazione al Conseguimento della Certificazione Trinity. Grade 4 -**
-



Scuola Secondaria di I grado

Gli alunni potenzieranno gli argomenti studiati in classe : vocabulary, functions, grammar e phonology con attività mirate a stimolare l'interazione orale e a migliorare le abilità di ascolto al fine di conseguire la certificazione Trinity. Grade 4.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione allo sviluppo della competenza comunicativa. Potenziare la capacità di interazione con uno o più interlocutori attraverso dinamiche di scambio e confronto con l'altro. Rafforzare le strategie di ascolto, di comprensione e produzione orale attraverso un approccio step by step. Stimolare l'interesse verso culture differenti. Rafforzare la fiducia in sé stessi. COMPETENZE ATTESE L'alunno padroneggia abilità di comprensione, ascolto, parlato e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

● English is simple ! - Scuola Secondaria di I grado

Attraverso la visione di filmati si procederà al potenziamento delle abilità lessicali, di scrittura e di oralità degli allievi. Attraverso attività di brainstorming, gli alunni assimileranno nuovi vocaboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Ampliare la conoscenza della lingua inglese, ponendo particolare attenzione alla pronuncia e all'abilità di speaking. Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione. Apprendere attraverso lo scambio e il confronto. Rafforzare la fiducia in sé stessi e suscitare l'interesse verso altre culture. COMPETENZE ATTESE L'alunno padroneggia abilità di comprensione, ascolto, parlato e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● English's Cool! - Scuola Secondaria di I grado

Gli alunni potenzieranno gli argomenti studiati al fine di conseguire la certificazione " Cambridge" A2/B1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziare le strategie di lettura, di ascolto, di comprensione e produzione scritta e orale attraverso un approccio step by step. Rafforzare la fiducia in sé stessi e stimolare l'interesse verso culture differenti dalla propria. COMPETENZE ATTESE L'alunno padroneggia abilità di comprensione, ascolto, parlato e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Il Giornalino d'Istituto " Venti liberi" - Alunni Classi Prime e Seconde della Scuola Secondaria di I grado

Costituzione e organizzazione della redazione. Pianificazione delle rubriche da produrre e



pubblicare. Scrittura bozze e correzione degli articoli. Scelta immagini. Uso del blog per la pubblicazione degli articoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Produrre testi dotati di coerenza e coesione, organizzati in parti equilibrate fra loro. Scrivere, nel rispetto della consegna, testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. Utilizzare programmi di videoscrittura, rispettando le convenzioni grafiche. Usare la rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. Rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno usa la comunicazione orale nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Padroneggia diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Progetto eTwinning- Scuola Secondaria di I Grado

Lavorare sulla Piattaforma eTwinning con i 4 partner partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Scrivere informazioni su se stessi, la propria famiglia, la città di provenienza, la scuola frequentata, hobby e daily routine. Migliorare le abilità nell'uso degli strumenti tecnologici. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno acquisisce scioltezza d'espressione nella scrittura grazie alla comunicazione epistolare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Concerti

Aula generica

● Educazione Civica- Progetto di educazione stradale-



Scuola Secondaria I Grado

La finalità del progetto è quella di impartire ai più giovani le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole sulla strada, affinché si adottino comportamenti responsabili per muoversi in sicurezza a piedi, in bicicletta, in motorino. Il progetto prevede incontri organizzati con i referenti della Polizia Municipale/Stradale e con un tecnico istruttore di Scuola Guida.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Agire responsabilmente sulle strade, a piedi, in bici, in motorino. Sapersi muovere senza pericolo nell'ambiente circostante. Riconoscere i pericoli legati alla viabilità e saperli evitare. Comunicare una richiesta di aiuto per telefono. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno acquisisce comportamenti corretti e responsabili. Ha consapevolezza circa i rischi e i danni derivati dal traffico assordante e inquinante, nonché dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Polizia Municipale, istruttore)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Continuità - Laboratorio di spagnolo- Scuola Secondaria di I grado-

La finalità del progetto è quella di avviare la conoscenza della lingua e cultura spagnola. A tal fine alcuni alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado, con la guida del docente, incontreranno gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Guidare nella scelta della seconda lingua comunitaria da studiare nel triennio della Scuola Secondaria di I grado. Creare negli alunni condizioni per favorire il passaggio al nuovo grado di istruzione. COMPETENZE ATTESE L'alunno è consapevole di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------



Aule

Aula generica

● Crescere con la musica.- Scuola Secondaria di I Grado.

Durante il corso musicale , gli alunni impareranno a suonare lo strumento frequentando lezioni collettive. Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno dinamiche relazionali di solidarietà e di responsabilità per l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMTIVI Acquisire nozioni musicali e tecniche. riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Riconoscere e descrivere generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Eseguire semplici brani solistici e d'insieme.

COMPETENZE ATTESE L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi diversi. Usa diversi sistemi di notazioni funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Banda Schweitzer

Sono previsti 4 laboratori musicali in orario extrascolastico tenuti da esperti di strumento musicale coadiuvati da docenti della scuola in qualità di tutor: laboratorio di tromba - laboratorio di sassofono - laboratorio di clarinetto - laboratorio di percussioni con esperti. L'apprendimento del linguaggio musicale attraverso la formazione della Banda Scolastica è fondamentale per lo sviluppo personale dei nostri allievi. Esso collabora allo sviluppo cognitivo, del pensiero, del ragionamento logico, dello sviluppo psicomotorio, affettivo, sociale ed estetico. Il progetto si raccorderà con i principi del PTOF fino a divenirne parte integrante, anche con riferimento ai criteri di personalizzazione della valutazione, in relazione alle competenze acquisite non solo nel settore musicale, ma nell'apprendimento collaborativo, nel peer to peer, nell'apprendimento situato e nel potenziamento delle capacità relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto contribuirà alla formazione della Banda Musicale della scuola che vuole diventare una realtà non solo della scuola, ma del territorio. Si vuole così creare una rete di collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Banda dell'Adriatico, in modo che in occasioni importanti, eventi e festività la banda della scuola possa partecipare da protagonista consapevole.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● L'arte della ceramica- Scuola Secondaria I grado

La finalità di questo progetto è di suscitare negli alunni il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscono. Le diverse attività laboratoriali permetteranno la valorizzazione di tradizioni che il progresso sta facendo scomparire. Le attività, inoltre, diventeranno per i docenti degli utili indicatori delle tendenze artistiche di ciascun alunno, che aprendosi a una nuova/ alternativa forma comunicativa potrà valorizzare se stesso e al contempo promuovere comportamenti cooperativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni, sviluppando la capacità di operare scelte coscienti e responsabili. Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio oculo-manuale, visuale e artistico. Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e



verificabile come sintesi di un processo conoscitivo. Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte. **COMPETENZE ATTESE**
L'alunna sviluppa abilità operative, manipolative e organizzative. Potenzia l'autonomia personale e decisionale. Acquisisce tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto. Sa collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. Sviluppa pensiero divergente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Restauro
Aule	Aula generica

● Alla scoperta di suoni e sapori del nostro territorio - Classi Seconde A/B/C/D- Scuola Primaria

La finalità del progetto è quella di far conoscere il territorio in cui vivono gli alunni mediante diverse uscite didattiche e di far scoprire loro e apprezzare alcuni prodotti d'eccellenza molisani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere gli interventi dell'uomo nel proprio ambiente di vita. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Introdurre gli strumenti e le metodologie di lettura e di analisi del territorio e dell'ambiente, a supporto e integrazione della didattica di tutte le aree disciplinari. Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente. Potenziare le abilità espressive attraverso i linguaggi verbali e non. Promuovere la ricerca di antiche tradizioni, di antiche oggetti del quotidiano, di detti , proverbi, usi legati al territorio... Stimolare la riflessione sul cibo come espressione di cultura e tradizione. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno padroneggia tecniche di osservazione ,d'indagine e di modalità comunicative. Acquisisce maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività. Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Rielabora efficacemente le informazioni, organizzandole in schemi, appunti e mappe. Interpreta le testimonianze che raccontano e danno notizie della storia vissuta nel contesto ambientale vicino alla vita degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids Sport di classe- Scuola Primaria

Rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'Educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Realizzazione di giochi di fine anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Promuovere uno sano stile di vita. Far assumere atteggiamenti corretti e rispettosi delle regole del fair play. Potenziare abilità motorie e sociali. COMPETENZE ATTESE L'alunno applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri e praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Bullismo ? Parliamone. - Classi quinte A/B/C/D/E/F- Scuola Primaria**

I docenti, attraverso varie e differenti attività, intendono ampliare le conoscenze degli alunni sul fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo. Il progetto prevede incontri con la psicologa della scuola, con gli alunni e i rispettivi genitori, con i Carabinieri e la Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere i fenomeni del bullismo e di cyberbullismo, le cause e le caratteristiche per coglierne i segnali di disagio. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli e pratiche da utilizzare. Sensibilizzare e dare informazioni sui rischi della rete. **COMPETENZE ATTESE** Assume responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppa comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale attiva nella vita di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. Comprende, inoltre, il significato dei concetti di : diritto, responsabilità, identità, libertà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (psicologa e Forze dell'Ordine)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Trinity Grade 3 - Classi Quinte- Scuola Primaria

Gli alunni potenzieranno gli argomenti studiati in classe : vocabulary, functions e grammar con attività mirate a stimolare l'interazione orale e a migliorare le abilità di ascolto al fine di conseguire la certificazione Trinity. Grade 3.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Capire e rispondere appropriatamente a semplici domande e richieste , utilizzando strutture linguistiche di base. Scambiare informazioni sulle attività della vita quotidiana. Descrivere attività svolte da persone reali o rappresentate. descrivere semplici eventi al passato utilizzando il verbo essere. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno deve acquisire un atteggiamento di curiosità verso la cultura e la civiltà di un altro popolo e di tolleranza verso gli aspetti di una cultura diversa da quella italiana. Potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione e produzione). Abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Le tradizioni del nostro territorio - Progetto continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato e significativo. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto in conformità a quanto richiesto dalla legislazione scolastica, che sottolinea il diritto a un percorso scolastico unitario. Sono previste attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi ponte, Open day, attività di raccordo tra docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il nuovo percorso scolastico, superando incertezze, timori e ansie. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, rispettando le regole. Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo e partecipativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Ristori Educativi " Insieme si può" - Classi quarte C/D -Scuola Primaria

La finalità del progetto è quella di offrire agli alunni in difficoltà, che abbiano perso molti giorni di scuola in presenza a causa del Sars-Cov2, l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica logico-matematica. Acquisire la strumentalità di base, colmando le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. Ampliare le conoscenze matematiche linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali. Far acquisire agli alunni un' autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle



soluzioni a problemi diversi. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Legge e comprende testi di vario tipo che coinvolgono anche aspetti logici e matematici. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza anche in funzione di un'esposizione orale. Scrive testi ortograficamente chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Gestisce il tempo e le informazioni per costruire il proprio apprendimento. Sa lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **Progetto Ristori Educativi " Non uno di meno" - Classi quarte A/B -Scuola Primaria**

La finalità del progetto è quella di offrire agli alunni in difficoltà, che abbiano perso molti giorni di scuola in presenza a causa del Sars-Cov2, l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica logico-matematica. Acquisire la strumentalità di base, colmando le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. Ampliare le conoscenze matematiche linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali. Far acquisire agli alunni un' autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Legge e comprende testi di vario tipo che coinvolgono anche aspetti logici e matematici. Utilizza abilità funzionali allo studio : individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza anche in funzione di un'esposizione orale. Scrive testi ortograficamente chiari e coerenti legati all' esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Gestisce il tempo e le informazioni per costruire il proprio apprendimento. Sa lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Voci e oggetti in ricordo della Shoah- Classi Quarte



A/B/C/D - Scuola Primaria

I docenti, mediante attività diverse, cercheranno di promuovere ambienti di apprendimento attivo, dove gli alunni saranno impegnati in progetti collaborativi, conduzioni di ricerche, discussioni di gruppo, compiti autentici, attività pratiche e risoluzioni di problemi mettendo in atto brainstorming, circle time, cooperative learning, tutoraggio e laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Ricavare, confrontare e rielaborare in modo sintetico le informazioni reperite da testi e fonti diversi. Esprimere correttamente le informazioni, utilizzando registri linguistici adeguati ai contesti e ai destinatari. Ascoltare storie e racconti riconoscendo gli elementi essenziali e i significati impliciti. Elaborare e interpretare i dati raccolti. Ascoltare, leggere e comprendere semplici testi musicali in lingua inglese. Leggere grafici. Leggere cartine geografiche attuali e storiche. Contestualizzare geograficamente e storicamente la Shoah. Rielaborare disegni e simboli della Shoah. **COMPETENZE ATTESE** Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi". Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti. Usa carta geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Ricava dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini. Promuove il rispetto verso altri, consolida lo spirito di



solidarietà, costruisce valori che tengano conto della pluralità dei punti di vista all'interno della società.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Laboratorio interattivo manuale - Classe Terza B - Scuola primaria.

Gli alunni coinvolti nel progetto dovranno realizzare i lapbook in accordo con i contenuti delle rispettive programmazioni disciplinari. Tale realizzazione coinvolge attivamente l'alunno facendolo diventare protagonista del suo apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Realizzare mappe tridimensionali e interattive. Accrescere la motivazione



allo studio coinvolgendo l'alunno nel processo di apprendimento. acquisire competenze di sintesi e di organizzazione dello spazio e dei contenuti. Favorire la didattica in gruppi, l'inclusività e il confronto sia tra pari sia con i docenti. COMPETENZE ATTESE L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Legge e comprende testi di vario tipo che coinvolgono anche aspetti logici e matematici. Utilizza abilità funzionali allo studio : individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza anche in funzione di un'esposizione orale. Scrive testi ortograficamente chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Gestisce il tempo e le informazioni per costruire il proprio apprendimento. Sa lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Sano, buono e bello- Classi Seconde A/B/C/D- Scuola Primaria

Il progetto è costituito da due fasi : una interna all'Istituto ,l'altra presso l'IPSEOA "Federico di Svevia "e prevede delle lezioni laboratoriali di scienze degli alimenti, pasticceria e arte e immagine nonché un laboratorio di manipolazione degli alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Individuare qualità e proprietà di materiali attraverso interazioni e manipolazioni. Riconoscere e definire gli stati della materia. Ipotizzare e sperimentare le qualità dei materiali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Prevedere lo svolgimento e i risultati di semplici processi o procedure legati al vissuto personale e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. Conoscere e usare sistemi e unità di misure.

COMPETENZE ATTESE L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. Conosce e usa sistemi e unità di misure.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Il nostro Natale- Classi Quinte C/D/E/F- Scuola primaria

La finalità del progetto è quella di far emergere e consolidare le capacità ideative e organizzative dell'alunno facendo manipolare e realizzare, con materiali diversi, oggetti che saranno, poi, esposti durante l'Open Day nel Mercatino di Natale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare. Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti destinati alla vendita. Affinare capacità manuali e senso estetico. Alimentare la curiosità per creare oggetti relativi al periodo natalizio. COMPETENZE ATTESE L'alunno socializza attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione, permettendo, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche in altri contesti. Potenzia le capacità cognitive, comunicative e relazionali, utilizzando linguaggi non solo verbali. Acquisisce le regole del vivere comune, del collaborare al lavoro comune. Sa ideare, progettare e realizzare un prodotto rispettando la sequenzialità delle fasi. Sperimenta diverse tecniche e usa materiali differenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **Conosco Termoli - Classi Quinte A/B - Scuola Primaria**

Le docenti, attraverso conversazioni guidate, ascolto e lettura di fonti scritte e di immagini, uscite



didattiche intendono approfondire la conoscenza del proprio territorio, delle proprie tradizioni e nello specifico le origini storiche della propria città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla costruzione di un fenomeno storico. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Analizzare le analogie e le differenze nei paesaggi italiani. Leggere, scrivere, ordinare, e confrontare i numeri naturali e decimali. Utilizzare Internet allo scopo di reperire informazioni. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del mondo artistico e contesti spaziali. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. Riconosce gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e di interdipendenza. Opera con i numeri naturali entro un milione e con i numeri decimali avendo la consapevolezza della notazione posizionale delle cifre. Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni



e i limiti della tecnologia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● La scuola tra ascolto e sostegno agli ultimi : adottato uno scaffale -Scuola Primaria

I docenti vogliono sensibilizzare gli alunni verso le problematiche delle nuove povertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Riflettere e comprendere l'importanza di relazionarsi con gli altri in modo corretto e costruttivo. Scoprire il valore della solidarietà. Rispettare la dignità di ogni persona .
COMPETENZE ATTESE Rispetta la dignità di ogni persona. Sa relazionarsi correttamente con gli altri, apprezzandone la diversità. Scopre l'importanza di valori quali la solidarietà e la misericordia.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Voliamo in alto con il Piccolo Principe- Classi Quinte A/B -Scuola Primaria

Con il presente progetto si intende predisporre un laboratorio interdisciplinare incentrato sulla lettura de " Il Piccolo Principe ". Le attività ad esso collegate coinvolgeranno gli alunni in esperienze creative ed espressive, così da ottenere una comprensione più trascinate del libro. Il testo aiuterà a capire l'importanza di valori etici quali l'amicizia, il rispetto, la generosità, la solidarietà e la voglia di vedere nascere un mondo migliore, più equo, più giusto, più sano e più pulito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Comprendere il significato di parole non note in base al testo. Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo. Ricavare informazioni in testi di natura diversa e provenienza. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Analizzare il testo problematico per ricavare dati e altre informazioni utili/inutili e la richiesta. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare Internet allo scopo di reperire informazioni. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti Utilizza le carte geografiche, i grafici, i dati statistici e le immagini del satellite per analizzare il territorio. Opera con i numeri naturali entro un milione e con i numeri decimali avendo la consapevolezza della notazione posizionale delle cifre. Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/tempo. Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● Little Globetrotters- Scuola dell'Infanzia- Via Stati Uniti

Attraverso varie metodologie quali circle time conversation, brain storming, Total Physical response, role play, learning by doing i bambini si avvicineranno alla nuova lingua e rappresenteranno le tematiche proposte: festività, colori, stagioni, corpo umano, varie giornate tematiche. Il progetto prevede anche l'utilizzo del digitale per video scambi con scuola dell'Infanzia estera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Acquisire consapevolezza dell'esistenza di una pluralità linguistica diversa dalla propria lingua madre. Ascoltare e sperimentare nuove pronunce e parole di un lessico appartenente ad un codice linguistico straniero. Partecipare in modo attivo alle attività proposte sviluppando la socializzazione, il confronto e la collaborazione in gruppo. COMPETENZE ATTESE Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta una pluralità di linguaggi. Arricchisce e precisa il proprio lessico. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● Salvambiente- Progetto alternativo all'insegnamento IRC - Scuola dell'Infanzia - Via Stati Uniti

Il progetto, mediante la metodologia del circle time, si propone di far comprendere l'importanza di proteggere l'ambiente in cui si vive . Attraverso la lettura di testi narrativi sulle condizioni del nostro Pianeta, si vuole guidare l'alunno a formulare ipotesi su come proteggerlo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Imparare a collaborare, scoprire colori e forme, esplorare, conoscere e progettare, riprodurre in modo personale il lavoro assegnato. Produrre lavori con materiali di vario tipo. Sviluppare fiducia nelle proprie capacità espressive. Sviluppare la creatività, esprimersi liberamente con i propri disegni. COMPETENZE ATTESE Il bambino comprende e interiorizza il significato delle regole per la convivenza sociale e si attiva per rispettarle. Promuove la consapevolezza di sé e il rispetto dell'ambiente che lo circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Welcome English - Scuola dell'Infanzia - Via Catania

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie privilegiando soprattutto la fase orale. Verrà utilizzato un personaggio guida (l'amico Gufetto), che farà da tramite tra l'insegnante e il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo, quindi, l'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Familiarizzare con una lingua diversa dalla propria, acquisendone vocaboli. Partecipare in modo attivo alle attività proposte sviluppando la socializzazione, il confronto e la collaborazione in gruppo. Affinare la capacità di ascolto e riconoscimento di vocaboli stranieri tramite giochi di movimento. **COMPETENZE ATTESE** Il bambino scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi. Arricchisce e precisa il proprio lessico. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piccoli chef... a scuola - Scuola dell'Infanzia- Via Catania

Il progetto ha lo scopo di realizzare semplici ricette e degustazione. Preparazione degli ingredienti secondo le quantità. Rielaborazione dell'esperienza attraverso la verbalizzazione e il disegno. Realizzazione di cartelloni per concordare compiti e procedure. il progetto prevede, inoltre, uscite didattiche e la collaborazione con l'istituto Alberghiero di Termoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere il laboratorio e le sue regole. Conoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro. Riconoscere ed utilizzare gli ingredienti. Svolgere le attività in successione secondo la ricetta. Sviluppare l'abilità di discriminare ingredienti secondo capacità olfattive-gustative-uditive-tattili. Stimolare la capacità visiva. Acquisire autonomia operativa.

COMPETENZE ATTESE Sviluppa autonomia, autostima, capacità di cooperazione e di integrazione. Acquisisce familiarità con le prime misurazioni di quantità. Osserva e descrive semplici fenomeni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Psicomotricità : bambini in movimento - Scuola dell'Infanzia - Via Catania**

Il progetto si svilupperà per tutto l'anno scolastico. La finalità sarà quella di sviluppare l'orientamento spazio-temporale ,la motricità fine e di prendere coscienza del proprio schema corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Percepire e conoscere il proprio corpo e quello degli altri. Conquistare le abilità spaziali, sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche, motorie ed espressive del corpo nonché la lateralità. Acquisire fiducia nelle possibilità del proprio corpo, conoscere limiti - difficoltà e potenzialità personali. **COMPETENZE ATTESE** Il bambino matura fiducia in sé stesso, vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Acquisisce condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Noi e il mare: un legame di continuità.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni matureranno la consapevolezza del rispetto dell'ambiente con particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. Prendere coscienza che gli sconvolgimenti climatici possono aggravare l'attuale economia mondiale e guidarli verso una maggiore competenza green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si pone l'obiettivo di ampliare le conoscenze degli alunni dell'Istituto mediante attività dimostrative, laboratoriali, tecnico-pratiche svolte in collaborazione con La Capitaneria di Porto, Il mercato ittico, L'Op San Basso & ristorante Pesce Nostrum e la Guidotti Ships.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuove metodologie didattiche
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, rivolta agli alunni della scuola primaria, mirerà ai seguenti risultati:

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: *project based learning, BYOD, webquest, etwinning*;
- Educazione ai media e ai social network e utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e *peer-education*;
- Presentazione di strumenti di condivisione, di *repository*, di documenti, *forum, blog* e aule

virtuali;

- Diffusione di *appsfor education*;
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto- prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;
- Costruzione di *curricola* digitali;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • Creazione di aule 3.0 e 4.0.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale a scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione, rivolta agli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado, ma estensibile anche ai bimbi della scuola dell'Infanzia, mira ad incrementare la competenza digitale, una delle competenze chiave più importanti del 21° secolo, attraverso il coding ed il *problem solving*.

Gli alunni devono impegnarsi per capire quale possa essere la possibile soluzione, e se raggiungono l'obiettivo hanno imparato come fare. Intanto inconsapevolmente hanno scritto righe di codice informatico, spostando solo dei blocchetti rettangolari a ciascuno dei quali corrisponde una funzione e un codice. Sono i primi passi per una programmazione a blocchi, detta anche programmazione visuale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultato atteso

Introdurre il pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia e svilupparlo ulteriormente nella scuola primaria attraverso il **coding**, per promuovere l'attitudine alla risoluzione di problemi più o meno complessi.

Grazie a ciò sarà possibile promuovere nei ragazzi maggiore sensibilità verso l'utilizzo delle tecnologie nel rispetto dell'altro e delle relazioni interconnesse.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Si prevedono azioni e laboratori formativi partendo dai reali bisogni del personale docente. In sostanza, i bisogni rilevati vertono sulla necessità di acquisire competenze sui più comuni strumenti tecnologici e sui software più utilizzati. Parallelamente, sono stati rilevati bisogni specifici sulla possibilità di concretizzare e rendere operative le competenze digitali apprese in vere e proprie "didattiche digitali".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Finalità:

le finalità del progetto sono delineate dal PNSD in cui si prospetta il futuro digitale della scuola italiana.

Obiettivi:

1. Acquisire padronanza dei mezzi e degli strumenti digitali (sia hardware che software); 2. Conoscere le innumerevoli possibilità che le TIC offrono in funzione del superamento della ormai obsoleta impostazione trasmissiva delle conoscenze; 3. Acquisire consapevolezza sulle nuove didattiche che utilizzano le TIC.

Risultato atteso

Si intende realizzare per i docenti un'acquisizione delle competenze di base al fine di fornire "un'alfabetizzazione digitale" non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientative, per creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TERMOI "VIA STATI UNITI" - CBAA856014
TERMOI "VIA CATANIA" - CBAA856025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nei primi due anni della Scuola dell'infanzia, al termine del percorso scolastico sarà redatta una scheda finale delle abilità/competenze raggiunte da ciascun alunno nei diversi campi d'esperienza. In essa sarà indicato un livello di acquisizione per i seguenti indicatori: autonomia, stima di sé, cooperazione, relazionalità, percezione sensoriale, schema corporeo, coordinazione motoria, coordinazione oculo-manuale, ambito manipolativo-visivo, drammatico-teatrale, sonoro-musicale, audiovisuale, mass-mediale, ascolto, parlato, comprensione, rielaborazione, memorizzazione, percezione spazio-tempo, osservazione e ricerca, abilità nel raggruppare, classificare e seriare. Al terzo anno sarà redatta una scheda che riassume le competenze acquisite alla fine del ciclo dell'Infanzia.

Allegato:

certificazione competenze infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si baserà sull'osservazione dei comportamenti messi in atto dai bambini, a seguito della sensibilizzazione alle problematiche affrontate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino dai 3 ai 5 anni di età. L'insegnante nell'ambiente educativo (inteso come insieme di spazi, tempi e materiali) osserva attentamente, per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di



gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra-scolastiche. per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia saranno osservate la:

DIMENSIONE AFFETTIVA

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno

DIMENSIONE RELAZIONALE

- Comportamento (accettazione dell'altro – rispetto delle regole)
- Capacità relazionali (collaborazione, apertura, disponibilità)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SCHWEITZER - CBIC856007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nei primi due anni della Scuola dell'infanzia, al termine del percorso scolastico sarà redatta una scheda finale delle abilità/competenze raggiunte da ciascun alunno nei diversi campi d'esperienza. In essa sarà indicato un livello di acquisizione per i seguenti indicatori: autonomia, stima di sé, cooperazione, relazionalità, percezione sensoriale, schema corporeo, coordinazione motoria, coordinazione oculo-manuale, ambito manipolativo-visivo, drammatico-teatrale, sonoro-musicale, audiovisuale, mass-mediale, ascolto, parlato, comprensione, rielaborazione, memorizzazione, percezione spazio-tempo, osservazione e ricerca, abilità nel raggruppare, classificare e seriare. Al terzo anno sarà redatta una scheda che riassume le competenze acquisite alla fine del ciclo dell'Infanzia.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si baserà sull'osservazione dei comportamenti messi in atto dai bambini, a seguito della sensibilizzazione alle problematiche affrontate.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da



ciascun bambino dai 3 ai 5 anni di età. L' insegnante nell' ambiente educativo (inteso come insieme di spazi, tempi e materiali) osserva attentamente, per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l' insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all' intera vita dell' Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l' Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche. per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia saranno osservate la:

DIMENSIONE AFFETTIVA

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno

DIMENSIONE RELAZIONALE

- Comportamento (accettazione dell'altro – rispetto delle regole)
- Capacità relazionali (collaborazione, apertura, disponibilità)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sfondo pedagogico e didattico

Il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche riguardo alla valutazione degli apprendimenti, allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e dal rilascio della certificazione delle competenze.

Di particolare rilevanza è l'incipit del decreto, nel passaggio in cui definisce che la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

L'obiettivo della valutazione, dunque, è quello di focalizzare l'attenzione non solo sugli esiti dei percorsi di apprendimento, ma anche sul processo che l'alunno mette in atto per conseguirli, pertanto essa ha una funzione essenzialmente formativa.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. E' parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento ed ha un duplice fine: accompagnare i percorsi formativi del singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione e fornire all'insegnante indicazioni idonee ad ottimizzare, riformulare e ridefinire in itinere i percorsi didattici, le metodologie e le strategie utilizzate.



In una scuola inclusiva, orientata alla qualità e all'equità, la progettazione e la realizzazione di interventi efficaci richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, perché le azioni della valutazione siano mirate non tanto a decretare il successo o l'insuccesso, bensì ad individuare le "possibili aree di miglioramento" al fine di riorganizzare gli itinerari formativi, le strategie organizzative e le modalità di intervento per ottimizzare il servizio scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi, che sono i progressi nello sviluppo culturale e personale dell'allievo, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Modalità, funzioni e strumenti della valutazione.

Le caratteristiche fondamentali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- la considerazione sia degli esiti sia dei processi di apprendimento
- il rigore metodologico nelle procedure.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- In ingresso, con funzione diagnostica: si accertano i bisogni educativo-didattici degli alunni, verificando il livello di possesso dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali, in modo che dall'analisi si individuino tempestivamente le strategie più adatte a ciascuno.

Si effettua attraverso strumenti formali, che consentono di ricavare informazioni a carattere oggettivo, come prove d'ingresso disciplinari e trasversali, precedenti documenti di valutazione, documenti specifici (D.F., P.D.F., PEI per alunni diversamente abili; PDP per allievi con disturbi di apprendimento) e informali, che permettono di arricchire le informazioni per delineare un quadro significativo delle caratteristiche di ogni alunno, ovvero contatti con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola, colloqui con i genitori, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

- In itinere, con funzione formativa: si controllano, a livello qualitativo e quantitativo, il modo in cui procede la progettazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica, per rilevare le necessità eventualmente insorte e per raccogliere i dati utili per il miglioramento, affinché la proposta didattica corrisponda in modo funzionale alle caratteristiche individuali degli alunni.

Questa fase valutativa ha lo scopo di sostenere e potenziare i processi di apprendimento in quanto permette di raccogliere un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento. Egli impara ad esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente.

Essa si effettua attraverso vari strumenti. Per l'accertamento degli apprendimenti si useranno prove



strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Per le competenze: osservazioni sistematiche, questionari auto percettivi, compiti di realtà, autobiografie cognitive, rubriche valutative. Per il comportamento: osservazioni sistematiche e griglie di valutazione.

- Finale o sommativa: mira ad effettuare un bilancio intermedio/finale della validità, dell'efficacia e dell'efficienza delle opzioni didattico-culturali, compiute in base alla progettazione; ad accertare il livello delle prestazioni fornite da ogni alunno rispetto ai traguardi formativi ed al profilo delle competenze-chiave definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; a comunicare formalmente alle famiglie e agli alunni gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento ed i livelli di competenza raggiunti, al fine di consentire l'attivazione di azioni sinergiche tra scuola - famiglia - alunno; a certificare alla famiglia ed agli alunni il livello delle competenze chiave acquisite, attraverso i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del I ciclo. Gli apprendimenti, con voto numerico, ed il comportamento, con giudizio sintetico, saranno riportati sul documento di valutazione, dopo averne stabilito i criteri, esplicitato il significato attribuito ad ognuno di essi ed adottato una scala di riferimento. Le competenze saranno certificate mediante i nuovi modelli nazionali, dopo aver adottato le rubriche valutative secondo i quattro livelli richiesti.
- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle abilità e alle conoscenze sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semi-strutturate.
- Le prove saranno valutate sulla base delle griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa disciplina.
- Nel processo di insegnamento - apprendimento, le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissati per ogni alunno siano stati raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità dell'alunno.
- Le verifiche intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curricolo.
- L'esito di tutte le verifiche sarà comunicato agli alunni e ai genitori mediante il registro elettronico, per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.
- Nel primo quadrimestre per le classi terze, nel secondo per le prime ed in entrambi per le seconde, i docenti formuleranno prove di verifica sommativa condivise in rapporto agli indicatori individuati in sede di programmazione per classi parallele.
- Le prove scritte saranno corrette secondo criteri illustrati a priori agli alunni e saranno riconsegnate alla classe, corrette e valutate, entro quindici giorni dal loro svolgimento.
- Le prove d'ingresso saranno valutate come tali e non costituiranno prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- Non potranno essere effettuate più prove di verifica scritte per discipline diverse in una stessa



giornata.

- Per le verifiche orali, il docente stabilirà il voto/giudizio e lo riporterà nella sezione del registro personale, entro tre giorni.
- Le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico-geografica e storico sociale.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria e modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto di Corresponsabilità. E' nei compiti istituzionali della scuola i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I criteria che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per la valutazione quadrimestrale. Il Consiglio di classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è



richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo previsto dalla normativa. (DL.vo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1)

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite in presenza di alunni con gravi patologie certificate, lunghi periodi di assenza per malattia certificati o condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a sufficienza una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame con voto a maggioranza del Consiglio di classe, la famiglia sarà informata con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle lacune di base. Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente nel verbale dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva :

- a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b) profitto nelle diverse discipline;
- c) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria per l'ammissione all'esame di Stato :

- a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b) profitto nelle diverse discipline;
- c) impegno dedicato allo studio, l'interesse per le materie, la partecipazione alle attività didattiche e formative;
- d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e) metodo di studio;
- f) idoneità ad affrontare le prove d'esame.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni.

Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCHWEITZER - CBMM856018

Criteria di valutazione comuni

Sfondo pedagogico e didattico

Il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche riguardo alla valutazione degli apprendimenti, allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e dal rilascio della certificazione delle competenze.

Di particolare rilevanza è l'incipit del decreto, nel passaggio in cui definisce che la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

L'obiettivo della valutazione, dunque, è quello di focalizzare l'attenzione non solo sugli esiti dei percorsi di apprendimento, ma anche sul processo che l'alunno mette in atto per conseguirli, pertanto essa ha una funzione essenzialmente formativa.



La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. E' parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento ed ha un duplice fine: accompagnare i percorsi formativi del singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione e fornire all'insegnante indicazioni idonee ad ottimizzare, riformulare e ridefinire in itinere i percorsi didattici, le metodologie e le strategie utilizzate.

In una scuola inclusiva, orientata alla qualità e all'equità, la progettazione e la realizzazione di interventi efficaci richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, perché le azioni della valutazione siano mirate non tanto a decretare il successo o l'insuccesso, bensì ad individuare le "possibili aree di miglioramento" al fine di riorganizzare gli itinerari formativi, le strategie organizzative e le modalità di intervento per ottimizzare il servizio scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi, che sono i progressi nello sviluppo culturale e personale dell'allievo, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Modalità, funzioni e strumenti della valutazione.

Le caratteristiche fondamentali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- la considerazione sia degli esiti sia dei processi di apprendimento
- il rigore metodologico nelle procedure.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- In ingresso, con funzione diagnostica: si accertano i bisogni educativo-didattici degli alunni, verificando il livello di possesso dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali, in modo che dall'analisi si individuino tempestivamente le strategie più adatte a ciascuno.

Si effettua attraverso strumenti formali, che consentono di ricavare informazioni a carattere oggettivo, come prove d'ingresso disciplinari e trasversali, precedenti documenti di valutazione, documenti specifici (D.F., P.D.F., PEI per alunni diversamente abili; PDP per allievi con disturbi di apprendimento) e informali, che permettono di arricchire le informazioni per delineare un quadro significativo delle caratteristiche di ogni alunno, ovvero contatti con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola, colloqui con i genitori, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

- In itinere, con funzione formativa: si controllano, a livello qualitativo e quantitativo, il modo in cui procede la progettazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica, per rilevare le necessità eventualmente insorte e per raccogliere i dati utili per il miglioramento, affinché la



proposta didattica corrisponda in modo funzionale alle caratteristiche individuali degli alunni. Questa fase valutativa ha lo scopo di sostenere e potenziare i processi di apprendimento in quanto permette di raccogliere un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento. Egli impara ad esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente.

Essa si effettua attraverso vari strumenti. Per l'accertamento degli apprendimenti si useranno prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Per le competenze: osservazioni sistematiche, questionari auto percettivi, compiti di realtà, autobiografie cognitive, rubriche valutative. Per il comportamento: osservazioni sistematiche e griglie di valutazione.

- Finale o sommativa: mira ad effettuare un bilancio intermedio/finale della validità, dell'efficacia e dell'efficienza delle opzioni didattico-culturali, compiute in base alla progettazione; ad accertare il livello delle prestazioni fornite da ogni alunno rispetto ai traguardi formativi ed al profilo delle competenze-chiave definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; a comunicare formalmente alle famiglie e agli alunni gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento ed i livelli di competenza raggiunti, al fine di consentire l'attivazione di azioni sinergiche tra scuola - famiglia - alunno; a certificare alla famiglia ed agli alunni il livello delle competenze chiave acquisite, attraverso i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del I ciclo. Gli apprendimenti, con voto numerico, ed il comportamento, con giudizio sintetico, saranno riportati sul documento di valutazione, dopo averne stabilito i criteri, esplicitato il significato attribuito ad ognuno di essi ed adottato una scala di riferimento. Le competenze saranno certificate mediante i nuovi modelli nazionali, dopo aver adottato le rubriche valutative secondo i quattro livelli richiesti.
- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle abilità e alle conoscenze sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semi-strutturate.
- Le prove saranno valutate sulla base delle griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa disciplina.
- Nel processo di insegnamento - apprendimento, le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissati per ogni alunno siano stati raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità dell'alunno.
- Le verifiche intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curricolo.
- L'esito di tutte le verifiche sarà comunicato agli alunni e ai genitori mediante il registro elettronico, per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.
- Nel primo quadrimestre per le classi terze, nel secondo per le prime ed in entrambi per le seconde,



i docenti formuleranno prove di verifica sommative condivise in rapporto agli indicatori individuati in sede di programmazione per classi parallele.

- Le prove scritte saranno corrette secondo criteri illustrati a priori agli alunni e saranno riconsegnate alla classe, corrette e valutate, entro quindici giorni dal loro svolgimento.
- Le prove d'ingresso saranno valutate come tali e non costituiranno prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- Non potranno essere effettuate più prove di verifica scritte per discipline diverse in una stessa giornata.
- Per le verifiche orali, il docente stabilirà il voto/giudizio e lo riporterà nella sezione del registro personale, entro tre giorni.
- Le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico-geografica e storico sociale.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti secondaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20/08/ 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria.

Nell'art. 1 della legge troviamo un principio molto importante che ne esplicita le finalità:

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le linee guida ministeriali ci aiutano a orientarci in un insegnamento che:

- non è una materia a sé stante che si aggiunge alle altre, ma è trasversale alle diverse discipline;
- non prevede uno specifico docente, ma tutti gli insegnanti della classe sono coinvolti;
- prevede, come tutte le discipline curriculari, un giudizio nella scheda di valutazione.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- valutazione secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Criteri e modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto di Corresponsabilità. E' nei compiti istituzionali della scuola i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche

Allegato:

valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per la valutazione quadrimestrale. Il Consiglio di classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo previsto dalla normativa. (DL.vo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1)

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite in presenza di alunni con gravi patologie certificate, lunghi periodi di assenza per malattia certificati o condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a sufficienza una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame con voto a maggioranza del Consiglio di classe, la famiglia sarà informata con

specificata comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe

successiva o all'esame di stato pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia

particolare cura nel recupero delle lacune di base.

Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente nel verbale dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva :

- a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b) profitto nelle diverse discipline;
- c) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.



Stato Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Criteri per l'ammissione all'esame di Stato :

- a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b) profitto nelle diverse discipline;
- c) impegno dedicato allo studio, l'interesse per le materie, la partecipazione alle attività didattiche e formative;
- d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e) metodo di studio;
- f) idoneità ad affrontare le prove d'esame.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "G. PAOLO II" - CBEE856019

Criteri di valutazione comuni

Sfondo pedagogico e didattico

Il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche riguardo alla valutazione degli apprendimenti, allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e dal rilascio della certificazione delle competenze.

Di particolare rilevanza è l'incipit del decreto, nel passaggio in cui definisce che la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

L'obiettivo della valutazione, dunque, è quello di focalizzare l'attenzione non solo sugli esiti dei percorsi di apprendimento, ma anche sul processo che l'alunno mette in atto per conseguirli, pertanto essa ha una funzione essenzialmente formativa.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione



dei percorsi ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. E' parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento ed ha un duplice fine: accompagnare i percorsi formativi del singolo alunno, sia in relazione al curricolo che in riferimento al processo di maturazione e fornire all'insegnante indicazioni idonee ad ottimizzare, riformulare e ridefinire in itinere i percorsi didattici, le metodologie e le strategie utilizzate.

In una scuola inclusiva, orientata alla qualità e all'equità, la progettazione e la realizzazione di interventi efficaci richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, perché le azioni della valutazione siano mirate non tanto a decretare il successo o l'insuccesso, bensì ad individuare le "possibili aree di miglioramento" al fine di riorganizzare gli itinerari formativi, le strategie organizzative e le modalità di intervento per ottimizzare il servizio scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ai sensi dell'O.M. 17272020 viene espressa con un giudizio descrittivo ed è integrata con la descrizione dei processi formativi, che sono i progressi nello sviluppo culturale e personale dell'allievo, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Modalità, funzioni e strumenti della valutazione.

Le caratteristiche fondamentali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- la considerazione sia degli esiti sia dei processi di apprendimento
- il rigore metodologico nelle procedure.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- In ingresso, con funzione diagnostica: si accertano i bisogni educativo-didattici degli alunni, verificando il livello di possesso dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali, in modo che dall'analisi si individuino tempestivamente le strategie più adatte a ciascuno.

Si effettua attraverso strumenti formali, che consentono di ricavare informazioni a carattere oggettivo, come prove d'ingresso disciplinari e trasversali, precedenti documenti di valutazione, documenti specifici (D.F., P.D.F., PEI per alunni diversamente abili; PDP per allievi con disturbi di apprendimento) e informali, che permettono di arricchire le informazioni per delineare un quadro significativo delle caratteristiche di ogni alunno, ovvero contatti con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola, colloqui con i genitori, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

- In itinere, con funzione formativa: si controllano, a livello qualitativo e quantitativo, il modo in cui procede la progettazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica, per rilevare le necessità eventualmente insorte e per raccogliere i dati utili per il miglioramento, affinché la



proposta didattica corrisponda in modo funzionale alle caratteristiche individuali degli alunni. Questa fase valutativa ha lo scopo di sostenere e potenziare i processi di apprendimento in quanto permette di raccogliere un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento. Egli impara ad esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente.

Essa si effettua attraverso vari strumenti. Per l'accertamento degli apprendimenti si useranno prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Per le competenze: osservazioni sistematiche, questionari auto percettivi, compiti di realtà, autobiografie cognitive, rubriche valutative. Per il comportamento: osservazioni sistematiche e griglie di valutazione.

- **Finale o sommativa:** mira ad effettuare un bilancio intermedio/finale della validità, dell'efficacia e dell'efficienza delle opzioni didattico-culturali, compiute in base alla progettazione; ad accertare il livello delle prestazioni fornite da ogni alunno rispetto ai traguardi formativi ed al profilo delle competenze-chiave definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; a comunicare formalmente alle famiglie e agli alunni gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento ed i livelli di competenza raggiunti, al fine di consentire l'attivazione di azioni sinergiche tra scuola - famiglia - alunno; a certificare alla famiglia ed agli alunni il livello delle competenze chiave acquisite, attraverso i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del I ciclo. Gli apprendimenti, con voto numerico, ed il comportamento, con giudizio sintetico, saranno riportati sul documento di valutazione, dopo averne stabilito i criteri, esplicitato il significato attribuito ad ognuno di essi ed adottato una scala di riferimento. Le competenze saranno certificate mediante i nuovi modelli nazionali, dopo aver adottato le rubriche valutative secondo i quattro livelli richiesti.

- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle abilità e alle conoscenze sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semi-strutturate.
- Le prove saranno valutate sulla base delle griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa disciplina.
- Nel processo di insegnamento - apprendimento, le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissati per ogni alunno siano stati raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità dell'alunno.
- Le verifiche intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curricolo.
- L'esito di tutte le verifiche sarà comunicato agli alunni e ai genitori mediante il registro elettronico, per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.
- Nel primo quadrimestre per le classi terze, nel secondo per le prime ed in entrambi per le seconde,



i docenti formuleranno prove di verifica sommative condivise in rapporto agli indicatori individuati in sede di programmazione per classi parallele.

- Le prove scritte saranno corrette secondo criteri illustrati a priori agli alunni e saranno riconsegnate alla classe, corrette e valutate, entro quindici giorni dal loro svolgimento.
- Le prove d'ingresso saranno valutate come tali e non costituiranno prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- Non potranno essere effettuate più prove di verifica scritte per discipline diverse in una stessa giornata.
- Per le verifiche orali, il docente stabilirà il voto/giudizio e lo riporterà nella sezione del registro personale, entro tre giorni.
- Le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico-geografica e storico sociale,

In seguito all'O.M. n.172 del 10/12/2020 e a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento

Allegato:

Obiettivi per le schede di valutazione dalla classe prima alla classe quinta .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si terranno presenti i Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria, declinando per tutte le classi gli obiettivi specifici di apprendimento per l'Ed. Civica e le POSSIBILI CORRELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE.

Allegato:

Valutazione-scuola-primaria-curricolo-di-Ed.-Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri e modalità di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto di Corresponsabilità. E' nei compiti istituzionali della scuola i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche

Parametri valutativi del comportamento

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRITTORI

OTTIMO

1° classe: Rispetta le regole convenute e si relaziona correttamente. Porta a termine gli impegni presi con sistematicità. Ha cura delle proprie cose e organizza il lavoro con ordine.

2°-3° classe: Rispetta pienamente le regole convenute e relaziona correttamente con tutti. Porta a termine gli impegni presi con regolarità e attenzione. Sa organizzarsi nel lavoro secondo le richieste, nei tempi e nei modi previsti.

4°-5° classe: Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola. Mostra consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

DISTINTO

1° classe: Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni assunti. Ha cura delle proprie cose e organizza il lavoro con buona autonomia.

2°-3° classe: Solitamente rispetta le regole convenute; l'impegno e la partecipazione sono buoni. Ha cura delle proprie cose e organizza il lavoro con buona autonomia.

4°-5° classe: Dimostra un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola ed



è corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Mostra un impegno costante e una buona consapevolezza del proprio dovere.

BUONO

1° classe: Fatica a rispettare le regole comuni e a portare a termine gli impegni. Non sempre ha cura delle proprie cose; tende ad essere disordinato nel lavoro.

2°-3° classe: Fatica a rispettare le regole comuni e a portare a termine gli impegni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta discontinue durante le attività. Non sempre sa organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

4°-5° classe: Dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola talvolta non si mostra corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Mostra incostanza nell'impegno e non piena consapevolezza del proprio dovere.

SUFFICIENTE

1° classe: Incontra difficoltà a rispettare le regole comuni. Lavora con scarso impegno e con ritmi alterni. Deve essere guidato e sostenuto nella maggior parte delle attività.

2°-3° classe: Manifesta difficoltà a rispettare le regole comuni. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono spesso inadeguati.

Necessita dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4°-5° classe: Dimostra un comportamento non corretto, poco responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

Non dimostra consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

NON SUFFICIENTE

1° classe: Non rispetta le regole comuni e non sa relazionarsi correttamente. Non porta a termine gli impegni presi. Non ha cura delle proprie cose, non sa organizzare il lavoro autonomamente e con ordine.

2°-3° classe: Non rispetta le regole convenute e non sa relazionarsi correttamente con il gruppo classe. Non porta a termine gli impegni presi. Non sa organizzarsi nel lavoro secondo le richieste, nei tempi e nei modi previsti.

4°-5° classe: Dimostra un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole della scuola, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola. Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRITTORI

OTTIMO



Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della Scuola, delle altre norme del Regolamento d'Istituto e di quelle convenute nel Patto di corresponsabilità. Frequenza assidua. Adempimento completo e puntuale delle consegne. Atteggiamento molto collaborativo nei confronti di adulti e pari. Evidente altruismo verso i compagni. Notevole apertura al dialogo costruttivo. Partecipazione propositiva, attiva e costruttiva alle attività didattiche e alla vita scolastica.

DISTINTO

Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della Scuola, delle altre norme del Regolamento d'Istituto e di quelle convenute nel Patto di corresponsabilità. Frequenza regolare. Adempimento puntuale delle consegne. Atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e pari. Ottima apertura al dialogo costruttivo. Partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche e alla vita scolastica.

BUONO

Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della Scuola, di tutte le altre norme del Regolamento d'Istituto e di quelle convenute nel Patto di corresponsabilità. Frequenza abbastanza regolare. Adempimento abbastanza regolare delle consegne. Atteggiamento perlopiù collaborativo nei confronti di adulti e pari. Buona apertura al dialogo. Partecipazione piuttosto collaborativa alle attività didattiche e alla vita scolastica.

SUFFICIENTE

Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della Scuola, delle altre norme del Regolamento d'Istituto e di quelle convenute nel Patto di corresponsabilità. Frequenza connotata da numerose assenze e ritardi. Rispetto poco regolare delle consegne. Atteggiamento non sempre collaborativo nei confronti di adulti e pari. Accettabile apertura al dialogo. Partecipazione poco propositiva o selettiva alle attività didattiche e alla vita scolastica.

NON SUFFICIENTE

Comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della Scuola, delle altre norme del Regolamento d'Istituto e di quelle convenute nel Patto di corresponsabilità. Frequenza irregolare. Rispetto inadeguato delle consegne. Atteggiamento poco collaborativo nei confronti di adulti e pari. Partecipazione marginale alle attività didattiche.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

Ottimo

L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte. Dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo ed utilizzando un appropriato linguaggio specifico.

Distinto

L'alunno partecipa con interesse alle attività proposte. Individua gli elementi importanti del fatto



religioso, nella sua valenza storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni. Fa un uso corretto del linguaggio specifico.

Buono

L'alunno partecipa con un buon livello di interesse. E' in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali.

Sufficiente

L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione riguardo agli argomenti proposti, dei quali possiede una conoscenza essenziale

Non sufficiente

L'alunno dimostra poca attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.

Criteria per la valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica

Ottimo

L'alunno dimostra un notevole livello di interesse riguardo alle tematiche proposte. Partecipa alle attività, con contributi costruttivi e personali.

Distinto

L'alunno dimostra un alto livello di interesse riguardo alle tematiche proposte. Partecipa in modo attivo alle attività.

Buono

L'alunno dimostra un buon livello di interesse riguardo alle tematiche proposte. Partecipa in modo collaborativo alle attività.

Sufficiente

L'alunno dimostra parziale interesse riguardo alle tematiche proposte. Partecipa sufficientemente alle attività.

Non sufficiente

L'alunno dimostra un impegno carente, assumendo un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.

Allegato:

valutazione comportamento primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione alla classe successiva :

a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla



situazione di partenza;

b) profitto nelle diverse discipline;

c) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

e) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola ha predisposto un P.A.I. (Protocollo di Accoglienza e Inclusione) per potenziare la cultura dell'inclusione degli alunni con Handicap, Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno. I docenti, sia di sostegno che curricolari, prendono in carico gli allievi con bisogni educativi speciali, formulando il Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato che, annualmente, viene revisionato e modificato col coinvolgimento della famiglia. Viene utilizzato l'Organico dell'Autonomia anche per attività di affiancamento per gli alunni con BES.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza e Inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n.104/92 e successivi decreti applicativi, nella normativa sugli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, legge 170/2010, e nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo, deliberato dal Collegio dei Docenti, è un documento che :

- contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- elabora tre aspetti determinanti del processo di formazione : accoglienza, inclusione, orientamento;
- favorisce l'identificazione precoce e la presa in carico dell'alunno ;
- definisce pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- promuove le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra Scuola, Famiglia ed Enti territoriali.

Le finalità dell'inclusione possono così delinearsi :

- favorire un clima sociale positivo nell'ambiente scolastico, per promuovere il sereno inserimento degli alunni, lo sviluppo e il potenziamento della motivazione verso le attività e i percorsi proposti ;
- stimolare le abilità sociali degli alunni dell'intero gruppo classe ;
- sviluppare abilità motorie, cognitive, socio-relazionali e affettive ;
- favorire l'acquisizione dell'identità e del ruolo proprio e altrui e la comprensione del valore di ogni persona come portatrice di diritti all'interno della comunità ;



- potenziare le capacità di ciascuno e valorizzare abilità già acquisite attraverso attività individualizzate, di coppia e di gruppo ;
- favorire l'autonomia personale ;
- favorire positivamente il passaggio nei vari ordini di scuola ;
- consolidare la cultura dell'integrazione e della solidarietà concreta e fattiva nella scuola attraverso la collaborazione degli insegnanti curricolari, di sostegno e degli operatori scolastici.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L' Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Si definisce una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si definisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati. Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. L'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Viene effettuata regolarmente la verifica degli obiettivi del P.A.I.. Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La Scuola contrasta questo fenomeno attraverso la seguente articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente dopo la rilevazione effettuata tramite la valutazione formativa in itinere; 2) corsi di recupero pomeridiano, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volti a compensare le lacune nelle abilità di base (lettura e scrittura e impiego dei numeri). La nostra Scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per mezzo di strategie adeguate in classe e con l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Punti di debolezza:

E' necessario coinvolgere maggiormente tutte le famiglie, non solo i genitori degli alunni disabili o con B.E.S., al fine di ottimizzare l'inclusione e promuovere l'accoglienza. Non in tutte le classi della scuola gli interventi personalizzati sono di uso quotidiano. Talvolta si fa fatica a instaurare un dialogo costruttivo con i genitori di alunni che manifestano un disagio, o perche' non consapevoli dei problemi dei figli oppure per un rifiuto dell'approccio al problema.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli interventi dell'insegnante di sostegno e dei docenti curricolari si articoleranno in una triplice modalità: 1. Intervento nel gruppo classe/sezione; 2. Intervento con inserimento dell'alunno con disabilità in sottogruppi funzionali; 3. Intervento specifico individuale anche all'esterno della classe. Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della sezione/classe in cui è iscritto il bambino e alunno disabile (costituito e funzionante secondo forme specifiche nei diversi ordini e gradi scolastici) si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



I soggetti coinvolti sono: - il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/sezione di riferimento; - operatori dell'Azienda A.S.L. referenti del bambino/alunno; - il Dirigente Scolastico - gli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale referenti del bambino/alunno; - la famiglia. Durante l'anno scolastico sono previsti regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie. Inoltre, come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo momenti informativi e/o di aggiornamento con l'equipe dell' ASREM , per monitorare le azioni educative e per proposte di miglioramento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo centrale nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. E' in noi chiara la consapevolezza della loro centralità nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico, assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile, in nessun caso, nello specifico ruolo e nelle precipe funzioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno; è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche: • dei punti di partenza • dei progressi conseguiti durante il periodo; • dello stile cognitivo; • degli interessi, degli atteggiamenti, delle motivazioni; • delle condizioni ambientali, culturali (soprattutto se di altra nazionalità) e sociali; • dell'efficacia dell'azione formativa; • della diagnosi DSA • della certificazione della disabilità La valutazione deve quindi tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) indica tre aree oggetto della valutazione: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Stabilisce inoltre alcuni adempimenti e procedure. Nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (pag.13) : Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo con costanza la partecipazione la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Il nostro Istituto intende perseguire: - l'orientamento formativo o didattica orientativa, che si realizza nell'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive, metodologiche e delle competenze trasversali di cittadinanza, che permettono al giovane di essere nelle condizioni di comprendere meglio se stesso, i propri bisogni ed attitudini e la realtà che lo circonda; - l'attività di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi, il mercato del lavoro ed a trovare un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali. Inoltre, si prevedono azioni di continuità verticale in uscita per accompagnare alla scelta scolastica successiva ed in ingresso con attività di accoglienza.

Approfondimento

Criteri di valutazione per gli alunni con D.S.A.

Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, gli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento hanno diritto ad una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando metodologie e strategie educative adeguate.

La legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Le linee guida suggeriscono, paragrafo 4.3.1, che gli alunni, in fase di verifica, possano usufruire “[...] di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa, e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione, si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente”. Viene altresì aggiunto che “Per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti”.



All'art. 4.3.3, si sottolinea, inoltre, che gli strumenti compensativi e le misure dispensative, come la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. " [...] sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano la competenza".

Al paragrafo 4.4, viene indicato che "In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Poiché i tempi di lettura dell'alunno con DSA sono più lunghi, è altresì possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti. In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocali con programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede d'esame di Stato". Sempre in questa sezione delle Linee Guida, si può leggere che " [...] è possibile dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede d'esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe".

Al paragrafo 5 delle Linee guida si dà molta importanza alla dimensione relazionale degli alunni con DSA, in quanto sono spesso caratterizzati da una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima. Per questo motivo, si suggerisce agli insegnanti di intervenire immediatamente per garantire il successo scolastico ed evitare loro ripetute esperienze negative e frustranti durante l'*iter* formativo. "Resta ferma la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni e studenti con DSA".

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il Piano Didattico

Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte,



nella valutazione delle quali, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Criteri per la valutazione degli alunni con B.E.S.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento alla Circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013, alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Tenendo conto degli esiti delle prove d'ingresso, delle osservazioni *in itinere* e delle conoscenze pregresse dell'alunno, il Consiglio di classe può ritenere necessario predisporre interventi di facilitazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti previsti per la classe o un PDP, nelle prospettive di un miglioramento per l'alunno. Le prove di valutazione potranno essere graduate, per consentirgli il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

Criteri per la valutazione degli alunni in Ospedale/Domicilio

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura/casa, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza di tali corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Criteri per la valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana

Le indicazioni di seguito riportate prendono spunto dai seguenti documenti:

- DPR 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- L.53/2003;



- C.M. n.24/06 LINEE GUIDA - Nuove Indicazioni Nazionali;
- C.M. n.8 del 06/03/2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali".
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal ministero dell'Istruzione nel febbraio 2014.

La valutazione degli alunni stranieri ha soprattutto carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine.

Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la progettazione curricolare della classe, si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (D. Lgs. 62/2017).

Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI), nella prima fase dell'accoglienza gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove oggettive di ingresso, e qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo.

Al termine di questo periodo di osservazione gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'alunno.

Nell'esame di Stato, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Valutazione degli alunni con disabilità nell'esame di Stato

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte



sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4 del Testo unico di cui al decreto legislativo numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del D.L. n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Esse devono valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario all'alunno. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Allegato:

[Regolamento_uso_immagini_e_video a scuola.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri / Altro

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del D.S.

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso;
- coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività collegiali (predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc.) e nell'espletamento di pratiche di ufficio;
- coordinamento didattico della Scuola Primaria con particolare riguardo a:
 - organizzazione degli orari settimanali (anche d'intesa con la commissione-orario);
 - gestione dei permessi e delle assenze brevi dei docenti e relative sostituzioni;
 - controllo delle entrate posticipate e/o uscite anticipate degli alunni
- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;
- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto;
- collaborazione nell'organizzazione di eventi significativi dell'Istituto ;



- supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Staff del DS (comma83 Legge 107/15)

Lo staff è formato dal DS, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.

Le figure dello staff dirigenziale devono possedere agency, attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e relazionali all'interno della scuola.

Ad esse sono affidate le seguenti aree organizzative, considerato che i due collaboratori tradizionali svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnate:

- Area dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione.
- Area della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica.
- Area del RAV e del Piano di miglioramento.
- Area dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico.
- Area della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola.

Funzioni strumentali

Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali. Individuare azioni educative preventiva volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo.



Valutazione: elaborazione del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento.

Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado; favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; organizzare progetti ponte tra diversi gradi scolastici.

Elaborare e/o aggiornare il PTOF insieme a percorsi didattici e reperire risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria. Organizzare e coordinare il piano delle uscite.

Capodipartimento

Dipartimenti disciplinari:

- Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese, storia) in collaborazione con esperti esterni .Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.)
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale
- Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali)

Settori:

- Asse Logico-Scientifico
- Asse Linguistico
- Storico-sociale

Responsabile di plesso

Ha come compiti:

- Collaborazione con il D.S. ed i Docenti Collaboratori del DS.
- Segnalazione tempestiva delle emergenze.



- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario.
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) .
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi .
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica .
- Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori .
- Contatti con le famiglie.

Responsabile di laboratorio

Tale figura, per migliorare la sicurezza di una scuola, deve:

- custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio;
- segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori ;
- predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del



PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Responsabile del sito web dei social istituzionali

Ha come compiti:

- garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line;
- raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali;
- collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei documenti;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti;
- occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico;
- acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web;
- elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.



Referente TFA

Accoglie il docente tirocinante e lo supporta nelle attività di formazione. Collabora con il DS e gli uffici di segreteria.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Compiti del Referente:

- coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3).

Ai docenti referenti, così come ai Dirigenti Scolastici, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Referente salute e ambiente

I compiti di tale figura sono:

- coordinamento delle attività relative alla salute e all'ambiente;
- sostegno ai docenti coinvolti in progetti di Educazione Ambientale e di Educazione alla Salute;
- coinvolgimento di tutto l'Istituto nell'adesione alle iniziative del MIUR o di enti locali in tema di salute e ambiente;
- contatti continui con il Dirigente Scolastico sulle azioni messe in campo.

Referente H



Il referente H ha come compiti:

- convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente DSA

Il referente DSA:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;



- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA ;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate del territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Referente BES

I compiti del referente BES sono :

- supportare il Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica) aggiornando il fascicolo personale ;
- fornire collaborazione e/o consulenza alla stesura del PdP.

RLS

Il RLS viene consultato nella fase di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e per tutto ciò che riguarda la definizione, progettazione e attuazione dei diversi protocolli di sicurezza adottati nell'istituto. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori (come l'RSPP) sono tenuti ad informare e consultare il RLS. In quanto Rappresentante dei lavoratori è il portavoce dei loro interessi e si pone da intermediario tra il personale scolastico e la dirigenza. Egli ha sostanzialmente il compito di :

- verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi;
- deve individuare programmi e interventi in materia di prevenzione ;
- promuovere attività di formazione e informazione del personale e la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Svolge le seguenti attività:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.
- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

I compiti sono:



- tenuta del registro del protocollo;
- archiviazione degli atti e dei documenti;
- tenuta dell'archivio e catalogazione informatica;
- attivazione delle procedure per il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

L'ufficio ha le seguenti funzioni:

- acquisto di beni e servizi dalla determina del Dirigente fino a completa conclusione della pratica compresi quelli inerenti ai viaggi di istruzione e alle visite guidate (coordinamento con l'ufficio alunni che si interessa della parte organizzativa e didattica);
- richiesta preventivi e predisposizione manifestazione di interesse;
- richiesta CIG esecuzione della determina a contrarre, con atto d'acquisto;
- richiesta e controllo dati fornitori (DGUE, antimafia, conto dedicato, agenzia entrate camera commercio ecc., DURC);
- pubblicazione dati albo acquisti in rete/ consip (Convenzioni e Mepa) compreso supporto al DSGA per gestione rapporti con enti in convenzione;
- supporto al DS e al DSGA per bandi e gare per acquisizione di beni e servizi;
- supporto al DS e al DSGA per rapporti coi fornitori e comparazione offerte;
- inserimento dati in albo per quanto inerente acquisti e fornitori;
- predisposizione e aggiornamento albo fornitori;
- autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti.

SPORTELLO UTENZA:

- supporto al DSGA per allegati a bilancio e consuntivo;
- supporto al DSGA per rendicontazioni e rilevazioni contabili di qualsiasi tipo;



- supporto al DS e al DSGA per fotocopie di particolare delicatezza;
- supporto al DS e al DSGA per Posta e Banca, servizi esterni.

Ufficio per la didattica

L' ufficio si occupa di:

- iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, cura dell' archivio relativo agli alunni, statistiche alunni, orientamento neoiscritti ;
- tenuta fascicoli, registri, Infortuni alunni, registri c.c.p. ,libri di testo;
- sportello, corrispondenza, rapporti scuola-famiglia;
- gite scolastiche e visite di istruzione;
- organi collegiali, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali ;

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti sono:

- adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico;
- richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto;
- rilascio di certificati ed attestazioni di servizio;
- autorizzazioni all'esercizio della libera professione;
- decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria;



- gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi;
- richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute;
- trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita;
- inquadramenti economici contrattuali.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Sito Web

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sportello telematico di segreteria

Amministrazione trasparente



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; • sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; • coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività collegiali (predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc.) e nell'espletamento di pratiche di ufficio; • coordinamento didattico della Scuola Primaria con particolare riguardo a: □ organizzazione degli orari settimanali (anche d'intesa con la commissione-orario); □ gestione dei permessi e delle assenze brevi dei docenti e relative sostituzioni; □ controllo delle entrate posticipate e/o uscite anticipate degli alunni • azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • valutazione delle necessità

2



strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; • fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto; • collaborazione nell'organizzazione di eventi significativi dell'Istituto ; • supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Lo staff è formato dal DS, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. Le figure dello staff dirigenziale devono possedere agency, attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e relazionali all'interno della scuola. Ad esse sono affidate le seguenti aree organizzative, considerato che i due collaboratori tradizionali svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnate: • Area dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curriculum verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione • Area della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica • Area del RAV e del Piano di miglioramento • Area dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico • Area della continuità verticale ed

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

11



orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola.

Funzione strumentale	Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali. Individuare azioni educative preventiva volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo Valutazione: elaborazione del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado; favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; organizzare progetti ponte tra diversi gradi scolastici. Elaborare e/o aggiornare il PTOF insieme a percorsi didattici e reperire risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria Organizzare e coordinare il piano delle uscite	5
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Capodipartimento	Dipartimenti disciplinari • Elaborare ipotesi e	4
------------------	-------------------------------------------------	---



	<p>strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese, storia) in collaborazione con esperti esterni Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.) • Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale • Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali) Settori: • Asse Logico-Scientifico • Asse Linguistico • Storico-sociale</p>	
Responsabile di plesso	<p>• Collaborazione con il D.S. ed i Docenti Collaboratori del DS. • Segnalazione tempestiva delle emergenze. • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario. • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alumni e famiglie) . • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi . • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica . • Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori . • Contatti con le famiglie.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Tale figura, per migliorare la sicurezza di una scuola, deve: • custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio ; • segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori ; • predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, previste nel Piano Triennale dell'Offerta</p>	1



Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Responsabile del sito	Ha come compiti: - garantire una gestione	2



web

coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; - raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei documenti; - collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti; - occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; - acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; - elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Compiti del Referente: - coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). Ai docenti referenti, così come ai Dirigenti Scolastici, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti

1



	(Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).	
Referente salute e ambiente	I compiti di tale figura sono: - coordinamento delle attività relative alla salute e all'ambiente; - sostegno ai docenti coinvolti in progetti di Educazione Ambientale e di Educazione alla Salute; - coinvolgimento di tutto l'Istituto nell'adesione alle iniziative del MIUR o di enti locali in tema di salute e ambiente; - contatti continui con il Dirigente Scolastico sulle azioni messe in campo.	1
Referente H	Il referente H ha come compiti: • convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; • collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e	1



sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente DSA

Il referente DSA: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA ; • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

1

Referente BES

I compiti del referente BES sono : • supportare il Team per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica) aggiornando il fascicolo personale ; • fornire collaborazione e/o consulenza alla stesura del PdP.

1



Referente TFA

Accoglie il docente tirocinante e lo supporta nelle attività di formazione. Collabora con il DS e gli uffici di segreteria. 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

13 Attività di insegnamento curricolare +1 potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

14

Docente di sostegno

Sostegno alle attività educative
Impiegato in attività di:

- Sostegno

7

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

48

Docente di sostegno

sostegno alle attività didattiche
Impiegato in attività di:

- Sostegno

30



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

5

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

3

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) attività d'insegnamento e di potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 2

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO) attività d'insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

ADMM - SOSTEGNO sostegno alle attività didattiche
Impiegato in attività di:

- Sostegno

 10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge le seguenti attività: • svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • può svolgere attività



di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

I compiti sono: • tenuta del registro del protocollo; • archiviazione degli atti e dei documenti; • tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; • attivazione delle procedure per il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

L'ufficio ha le seguenti funzioni: - acquisti di beni e servizi dalla determina del Dirigente fino a completa conclusione della pratica compresi quelli inerenti ai viaggi di istruzione e alle visite guidate (coordinamento con l'ufficio alunni che si interessa della parte organizzativa e didattica) ; - richiesta preventivi e predisposizione manifestazione di interesse; - richiesta CIG; - esecuzione della determina a contrarre, con atto d'acquisto; - richiesta e controllo dati fornitori (DGUE, antimafia, conto dedicato, agenzia entrate camera commercio ecc., DURC); - pubblicazione dati albo; - acquisti in rete/ consip (Convenzioni e Mepa) compreso supporto al DSGA per gestione rapporti con enti in convenzione; - supporto al DS e al DSGA per bandi e gare per Acquisizione di beni e servizi; - supporto al DS e al DSGA per rapporti coi fornitori e comparazione offerte; - inserimento dati in albo per quanto inerente acquisti e fornitori; - predisposizione e aggiornamento albo fornitori; -Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti
SPORTELLLO UTENZA - supporto al DSGA per allegati a bilancio e consuntivo; - supporto al DSGA per rendicontazioni e rilevazioni contabili di qualsiasi tipo; - supporto al DS e al DSGA per fotocopie di particolare delicatezza; - supporto al DS e al DSGA per Posta e Banca, servizi esterni;



Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di: • iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, cura dell'archivio relativo agli alunni, statistiche alunni, orientamento neoiscritti; • tenuta fascicoli, registri, Infortuni alunni, registri c.c.p., libri di testo; • sportello, corrispondenza, rapporti scuola-famiglia; • gite scolastiche e visite di istruzione; • organi collegiali, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti sono: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.comprendivoschweitzer.edu.it

Pagelle on line www.comprendivoschweitzer.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.comprendivoschweitzer.edu.it

Sportello telematico di segreteria www.comprendivoschweitzer.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo - Al centro delle competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Al centro delle competenze" intende offrire una formazione, al personale docente del primo ciclo d'istruzione, inerente il Curricolo verticale e le nuove Indicazioni nazionali, ai sensi dell'art.9 del D.M 721/2018.

Lo scopo del progetto è quello di accompagnare le scuole in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alle linee di sviluppo espresse nel documento programmatico "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del Comitato scientifico nazionale del 22 febbraio 2018 .

La finalità del percorso è la diffusione della didattica per competenze, riferita in particolare alle competenze chiave europee , per la costruzione di curricoli e di pratiche didattiche capaci di fornire agli



alunni non solo conoscenze e abilità, ma anche e soprattutto competenze in grado di consentire loro di agire nella realtà in modo autonomo e responsabile e di sviluppare la resilienza.

Tutto si realizzerà attraverso la formazione in presenza dei docenti, gruppi di lavoro e laboratori, attraverso materiali di supporto e la creazione di una piattaforma digitale, in cui sarà possibile caricare le esperienze e le documentazioni da disseminare.

La scuola del primo ciclo è particolarmente importante su questo fronte perché l'età degli allievi è quella ottimale per l'avvio e il radicamento delle competenze, soprattutto sociali; la maggiore possibilità di approccio olistico del curriculum e la sua possibilità di flessibilità in questo ciclo di scuola, facilitano enormemente la costruzione di percorsi di didattica per competenze

Al termine dell'attività formativa è prevista anche la redazione di un quaderno operativo di buone pratiche.

Denominazione della rete: Curriculum di transizione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete intende creare una continuità con una scuola secondaria di II grado del territorio, rendendo comuni alcune pratiche didattiche e metodologiche. Si creerà un team di docenti che monitorerà le varie fasi operative.

Gli ambiti di intervento saranno:

Allineamento delle programmazioni didattiche per assi disciplinari in un'ottica orizzontale e verticale;

Realizzazione del CURRICOLO DI TRANSIZIONE attraverso la redazione di un documento inteso come strumento atto a garantire un graduale percorso unitario nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado;

Programmazione di attività educative comuni

Denominazione della rete: Rete "Scuole Green"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane nelle singole scuole,



1. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
2. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
3. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
4. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti



- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC,

Denominazione della rete: Rete di scopo "Biblioteche in rete per polarizzare la lettura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete proponente è di nuova costituzione. L'elemento innovativo consiste nel partire da una rete di biblioteche scolastiche che possano collegarsi telematicamente prima tra loro e, successivamente, con quelle degli Enti locali di riferimento degli istituti afferenti. Ogni scuola ha investito, grazie ai finanziamenti europei del settennio 2014-2020, in tecnologie informatiche che possono acquisire maggiore significatività raccordandosi con l'uso del patrimonio librario esistente, eventualmente aggiornato. La catalogazione informatica consentirà la creazione di un polo unico, da raccordare con le realtà locali, che consentirà, attraverso un sito web dedicato, non solo un servizio di internet lending, ma anche la diffusione di eventi e attività a cui tutti



possono partecipare, coinvolgendo un territorio che copre l'intero Basso Molise.

I ragazzi saranno coinvolti nel progetto anche attraverso attività di drammatizzazione di storie lette e simultaneamente animate, al fine di favorire ogni tipo di inclusione, nonché di integrazione sia nei riguardi della scuola che dell'extrascuola. Le attività proposte mireranno, anche, a risolvere il problema della dispersione scolastica attraverso il coinvolgimento di alunni che hanno perso la motivazione allo studio in attività pratiche come l'apertura e chiusura della biblioteca, consegna e catalogazione dei libri, gestione logistica di ogni tipo di esigenza inerente al funzionamento della biblioteca stessa. Per le stesse attività svolte presso le biblioteche delle scuole della rete o degli Enti locali coinvolti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado potranno svolgere attività di gestione e tutoraggio dei piccoli utenti come esperienze all'interno di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Denominazione della rete: Rete di Ambito - Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito 2, in attuazione della nota MIUR prot. n. 49062 del 28/11/2019, intende attivare 3 per corsi formativi per docenti a scelta tra i seguenti:

1. Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);



2. Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
3. Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
4. Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
5. Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino a 6 anni (D.lgs. 65/2017);
6. Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M. 774/2019);
7. Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
8. Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università del Molise**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di formare studenti dell'Università del Corso di Scienze della Formazione primaria, attraverso l'accoglienza presso il nostro Istituto.



Durante lo svolgimento del percorso di tirocinio il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

1. svolgere le attività previste dal percorso formativo;
2. rispettare il calendario delle attività e partecipare in modo attivo alle stesse;
3. tenere un comportamento adeguato e consono all'ambiente formativo ;
4. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
5. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
6. seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
7. rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Denominazione della rete: Il piacere della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete con il Comune di Termoli intende valorizzare il piacere della lettura e potenziare tutte le attività relative ad essa, come "Io leggo perché" e il "Maggio dei libri".

Denominazione della rete: Ciak...si impara!

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è orientato alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico con l'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriranno la conoscenza della grammatica delle immagini utilizzando l'opera cinematografica. Attraverso proiezioni cinematografiche selezionate sulla base di tematiche e finalità specifiche dell'Agenda 2030 ,saranno attivati percorsi di formazioni che coinvolgeranno docenti e studenti. Le attività progettuali dedicate agli alunni saranno incentrate su tre aree tematiche: Cinema e ambiente, Cinema e territorio, Cinema e diritti umani. Per ciascun tema si individueranno opere cinematografiche che saranno poste alla base di specifici percorsi formativi:

- attività di formazione finalizzate a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico;



- attività laboratoriali legate ad una o più fasi del processo produttivo di un film o di un audiovisivo;
- attività didattica che utilizza l'audio visivo per approfondire una delle tre aree tematiche sopramenzionate inserite nei percorsi di " Educazione Civica";
- attività didattiche e laboratoriali che si avvalgono del racconto filmico e audiovisivo per affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio di appartenenza.

Denominazione della rete: CPIA - Potenziamento L2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : ..." le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" il CPIA " Maestro Alberto Manzi" e l'Istituto Comprensivo Schweitzer di Termoli stipulano un accordo attraverso il quale quest'ultimo :

- comunica il /i nominativo/i dell'alunno o degli alunni da inserire in percorsi di potenziamento linguistico;
- cura la predisposizione e la sottoscrizione delle autorizzazioni dei genitori o dei tutori degli



alunni per la frequenza dei percorsi di potenziamento linguistico presso il CPIA;

- garantisce la copertura assicurativa degli alunni che partecipano ai percorsi di potenziamento linguistico ;
- comunica le eventuali assenze attraverso il personale di segreteria.

Il CPIA :

- prende incarico le richieste;
- organizza sessioni di accoglienza tese alla definizione dei livelli linguistici degli alunni;
- predispone le attività e i percorsi di potenziamento linguistico;
- predispone i calendari delle attività.

Denominazione della rete: Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività formative per il personale in servizio nell'anno scolastico 2022/2023. Lo scopo finale è quello di sviluppare la formazione del corpo docente e del personale amministrativo con l'obiettivo di costruire una comunità di insegnanti attiva nel confronto, nella condivisione di buone pratiche e capace di includere tutto il personale degli istituti e di creare un piano condiviso di formazione e



aggiornamento del personale. Le priorità di formazione che le scuole intendono adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I temi affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche e comunque la più ampia documentazione dell'esperienza sarà messa a disposizione di tutti i membri della rete.

In particolare saranno proposte le seguenti aree di formazione:

- COMPETENZE DI SISTEMA-Area della didattica per competenze.
- COMPETENZE PER IL XXI SECOLO- Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA- Area della coesione sociale ed Educazione Civica.
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA- Area inclusione e disabilità.
- COMPETENZE DI SISTEMA- Area della valutazione e del miglioramento.
- AREA PREVENZIONE E SICUREZZA.

Denominazione della rete: COSMI- UNA RETE PER L'INCLUSIONE COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura /compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA;
- diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sotto processi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno;
- realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

Denominazione della rete: La patente per l'uso consapevole dello smartphone

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete scolastica " La patente per l'uso consapevole dello smartphone" ha per oggetto :



- costruzione e realizzazione di un percorso formativo per i docenti in materia di : Media education, Digital education e Educazione Civica;
- realizzazione di unità di apprendimento sui temi critici (privacy, sexting, adescamento e cyberbullismo);
- somministrazione agli alunni di un test di verifica;
- realizzazione di unità di apprendimento sulla promozione e la diffusione di una cultura mediale che contribuisca a educare ciascun individuo a rappresentarsi, esprimersi e creare con i media , come opportunità di crescita collettiva;
- somministrazione agli alunni di un test di verifica ;
- stipula di un patto tra genitori e figli;
- disegno, realizzazione e stampa della patente per smartphone;
- realizzazione di logo del percorso formativo;
- consegna della patenti.

Il presente accordo di rete si intende valido per un triennio scolastico e si intende tacitamente rinnovato.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto Omnicomprensivo di Guglionesi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete favorisce i percorsi PCTO- Alternanza scuola-lavoro. I percorsi P.C.T.O. hanno una struttura flessibile che prevede periodi di formazione in aula e momenti di apprendimento "in situazione" o ambiente lavorativo.

Per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione ; per questo la scuola insieme con L'I. O di Guglionesi ha predisposto attività che contemperano :

la dimensione curriculare;

la dimensione esperienziale;

la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

Denominazione della rete: Protocollo operativo PNRR sub-investimento 1.1.1-1^ implementazione (gennaio 2023- giugno 2024)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Ambito territoriale sociale



nella rete:

Approfondimento:

L'Accordo prevede con gli Ambiti sociali di Larino e Termoli momenti di condivisione in equipe multidisciplinari e nell'attivazione di uno Sportello di Protezione Educativa (SPED) per l'individuazione dei casi a rischio e consulenza specialistica agli insegnanti.

Denominazione della rete: Un battello ebro di storie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con il presente Accordo, si intende cooperare all'organizzazione di eventi che abbiano come filo conduttore il libro, la lettura, la scrittura, la letteratura al fine di:

- valorizzare tutti i luoghi della lettura presenti a Termoli quali catalizzatori di progetti educativi che pongano al centro la lettura;



- contribuire alla formazione di lettori maturi che amino leggere per la vita;
- facilitare la diffusione della letteratura giovanile come potente strumento per la conoscenza di sé;
- promuovere la formazione di docenti e non sulle pratiche innovative riguardanti la lettura;
- promuovere il territorio anche dal punto di vista turistico e culturale, con iniziative legate al libro e alla lettura.

Denominazione della rete: Insieme per potenziare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione di attività laboratoriali, progetti e iniziative didattiche ed educative e per la valorizzazione delle risorse professionali presenti in ciascuna istituzione. La rete permetterà ai docenti coinvolti di condividere e collaborare per creare occasioni di formazione, riflessione e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche, mediante incontri, ma anche attraverso scambi di esperienze con gli studenti che durante l'anno potranno incontrarsi per confrontarsi sugli argomenti che maggiormente hanno attirato il loro interesse.



Denominazione della rete: La pratica sportiva per il benessere psicofisico nel rispetto dell'ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'idea progetto si propone la realizzazione di iniziative di sensibilità e di promozione dello sport come valore culturale significativo per realizzare ed incoraggiare opportunità di avvicinamento all'attività sportiva per la popolazione sedentaria con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e le fasce più deboli sia dal punto di vista economico che sociale. Saranno anche realizzate attività volte a combattere le forme di violenza nei confronti dei ragazzi e dei giovani nei luoghi di aggregazione sociali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione: COMPETENZE DI SISTEMA

Obiettivi "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107/2015 - art.1, comma 124). L'Istituto comprensivo Schweitzer di Termoli promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal MIUR, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica. L'obiettivo fondamentale è il superamento della frammentazione generata dai micro-percorsi di aggiornamento individuale, per garantire la permanenza e la strutturalità della formazione, in una dimensione pluriennale e coerente con le priorità nazionali (Legge 107/2015 - art. 1 comma 7).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione: COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Unità formative Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le stesse saranno articolate in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale. Ogni unità formativa potrà prevedere: • formazione in presenza e a distanza • progettazione • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione • lavoro in rete • approfondimento personale e collegiale • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola Oltre che dall'istituzione scolastica, le Unità Formative potranno essere promosse e attestate (D.M. 170/2016 - art 1): • da reti di scuole; • dall'Amministrazione; • da Università e consorzi universitari; • da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola Si approfondiranno: • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Si tratteranno temi legati all'inclusione alla prevenzione del disagio. Ogni docente parteciperà alle azioni formative definite nel presente Piano di Formazione (comprese le unità formative del Piano di Intervento Digitale), in una logica di sviluppo pluriennale, garantendo annualmente la formazione, fatta salva la formazione obbligatoria in ordine al decreto Legislativo 81/2008. Il docente avrà cura di comunicare l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione: Un battello ebbro di Storie

L'attività di formazione mira a formare prima i docenti e poi, a cascata, i ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Le tematiche riguardano la letteratura per ragazzi, il piacere della lettura, la rielaborazione dei testi in chiave digitale, la parte grafica dei libri. Sono previsti anche incontri con diversi autori di narrativa per ragazzi, da Bernard Friot a Girandola Colussi. da Ferrara a David Conati.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti delle classi quarte e quinte scuola primaria e docenti della scuola secondaria di I grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

I bisogni formativi sono stati analizzati attraverso un questionario on line anonimo, che ha fatto evidenziare le tematiche di interesse da parte del personale. Esse sono in linea con quanto presente nell'offerta formativa triennale, in termini di priorità, e con quanto le indicazioni ministeriali ed europee ci indicano.



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Il servizio pubblico

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
------------------------------	---------------------------------------------------------------



formazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa ANFOS

Protezione dati personali

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si è proceduto alla somministrazione di un questionario relativo ai bisogni formativi del personale ata, anche dopo un'analisi della situazione di fatto. Le attività di formazione rispettano le priorità fissate nel PTOF.